



Bilancio Civilistico

2023

**BILANCIO CIVILISTICO
AL 31 DICEMBRE 2023**

Organi sociali della Capogruppo	4
Relazione sulla Gestione	6
Stato Patrimoniale	30
Conto Economico	32
Movimenti Patrimonio Netto	33
Rendiconto Finanziario	34
Nota Integrativa	37
Relazione sul passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS	79
Relazione del Collegio Sindacale	104
Relazione della Società di Revisione	112

ALTEA GREEN POWER S.P.A.

Capitale sociale: € 865.650 i.v.
Sede legale: Corso Re Umberto, 8 - 10121 Torino
REA Torino n. 939243
Partita IVA e Codice Fiscale: 08013190015
Forma giuridica: società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO): 432101
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: sì



1

Organi sociali della Capogruppo



**Consiglio di
Amministrazione**

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Di Pascale

Consiglieri

Cecilia Martucci
Luca de Zen
Laura Guazzoni (indipendente)
Marco Di Miceli (indipendente)



Collegio Sindacale


Presidente del Collegio Sindacale
Fabrizio Morra

Sindaci Effettivi

Franco Cattaneo
Rosa Chirico

Sindaci Supplenti

Jolanda Fumia
Roberto Nicola



**Società di
Revisione**

BDO Italia S.p.A.

2

**Relazione
sulla Gestione
al 31 dicembre 2023**

Informativa sulla Società e sugli eventi significativi avvenuti nel corso dell'esercizio 2023

Signori Soci,

la presente Relazione Finanziaria Annuale al 31/12/2023 della società Altea Green Power S.p.A. è stata redatta in conformità del Regolamento Emittenti EURONEXT Growth Milan ed è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board omologati dall'Unione Europea, nonché dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è il primo redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. La società Altea Green Power S.p.A., in ottemperanza al principio IFRS 1 che detta le regole per la prima adozione degli IFRS, ha provveduto alla rideterminazione, secondo i nuovi principi contabili adottati, della situazione patrimoniale e finanziaria alla data di transizione - 01/01/2022 - che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto e della situazione patrimoniale e finanziaria, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 - periodo presentato a fini comparativi alla data del primo bilancio IAS/IFRS.

In calce al presente fascicolo, in apposita relazione, sono analizzati i dettagli delle risultanze delle variazioni dei principi contabili adottati.

Il consuntivo separato al 31/12/2023 evidenzia un utile di esercizio ante imposte di € 6.898.690 e delle imposte di esercizio di € 2.019.896, le quali comprendono imposte differite per € 39.094.

Si riepiloga di seguito l'elenco aggiornato delle partecipazioni della società.

Elenco Partecipazioni Altea Green Power S.p.A.

	Sede	Codice fiscale	Valuta	Cap. Soc. in Euro	Partecipazione	% Quota posseduta	Interessenza in %
Brindisi Solar Energy S.r.l.	P.zza A. Diaz 7 - MI	10812770963	Euro	10.000	Diretta	100%	100%
IBE Guglionesi Wind S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291540016	Euro	10.000	Diretta	100%	100%
Yellow BESS S.r.l. (ex IBE Campolieto S.r.l.)	C.so Re Umberto 8 - TO	12291490014	Euro	10.000	Diretta	100%	100%
IBE Genzano S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291460017	Euro	10.000	Diretta	100%	100%
IBE Manieri S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291520018	Euro	10.000	Diretta	100%	100%
IBE Montecilfone S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291530017	Euro	10.000	Diretta	100%	100%
IBE Alessandria S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291500010	Euro	10.000	Diretta	100%	100%
IBE Venosa S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291480015	Euro	10.000	Diretta	100%	100%
Montenero Green Energy S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12692000016	Euro	10.000	Diretta	100%	100%
Padula Green Energy S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12710550018	Euro	10.000	Diretta	100%	100%
Black BESS S.r.l. (ex Zefiro Sea Wind S.r.l.)	C.so Re Umberto 8 - TO	12752950019	Euro	10.000	Diretta	100%	100%
Green BESS S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12731150012	Euro	10.000	Diretta	100%	100%
Blue BESS S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12786310016	Euro	10.000	Diretta	100%	100%
A Mesagne S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12677100963	Euro	10.000	Diretta	100%	100%
Crumiere Energia S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	03505520043	Euro	110.000	Diretta	100%	100%

[continua nella pagina seguente](#)

	Sede	Codice fiscale	Valuta	Cap. Soc. in Euro	Partecipazione	% Quota posseduta	Interessenza in %
Altea Green Power US Corp.	Delaware - USA	n/a	U.S. \$	n/a	Diretta	100%	100%
Cuyler Green Energy LLC	Delaware - USA	n/a	U.S. \$	n/a	Indiretta	100%	100%
Quitman Green Energy LLC	Delaware - USA	n/a	U.S. \$	n/a	Indiretta	100%	100%
RAL Green Energy Corp.	Delaware - USA	n/a	U.S. \$	n/a	Indiretta	50%	50%
BESS Power Corp.	Delaware - USA	n/a	U.S. \$	n/a	Indiretta	50%	25%
Società costituite nel 2023							
IBE Orbetello S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12888870016	Euro	10.000	Diretta	100%	100%
Società acquistate da terzi nel 2023							
Altea Independent Power Producer S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12268350969	Euro	10.000	Diretta	100%	100%

Le società partecipate indicate sono nella quasi totalità società veicolo (*Special Purpose Vehicle*) funzionali ai progetti di Co-Sviluppo: ciascuna società rappresenta un progetto in corso di esecuzione e ad essa vengono ribaltati tutti i costi della commessa.

Tra le controllate si evidenzia la società Altea Green Power US Corp., società di diritto U.S.A., quale veicolo di sviluppo dell'attività di AGP nei mercati americani e la BESS Power Corp., società operativa nell'acquisizione di progetti di *Battery Energy Storage System* stand-alone. Eccezion fatta per tali società, le altre società statunitensi continuano a non essere significative, essendo ancora in fase di avvio.

Sintesi dei fatti rilevanti dell'Esercizio



Nel corso dell'esercizio 2023, Altea Green Power (nel seguito "AGP") ha continuato il suo iter di sviluppo nei settori di appartenenza.

L'attività di sviluppo nei settori delle energie rinnovabili tradizionali fotovoltaico/eolico è stata affiancata dallo sviluppo dei progetti "Storage BESS" funzionali alle esigenze di modulazione dell'energia della rete elettrica nazionale. Nel corso dell'anno la Società ha affiancato al primo portafoglio di 510 MW, già contrattualizzato nel 2022 con Aer Soléir, lo sviluppo di nuove *pipeline*

per una potenza totale di oltre 2,2 GW. I progetti sono stati sviluppati in tre società veicolo denominate: Green BESS S.r.l. e Blue BESS S.r.l. e Yellow BESS. I siti di sviluppo sono posizionati in varie regioni d'Italia. In parallelo la società ha iniziato la ricerca di *partners* commerciali; attività svolta con l'ausilio di *Brokers* internazionali e con l'uso di una piattaforma di brokeraggio internazionale. I riscontri di tale attività sono estremamente lusinghieri essendo pervenute oltre 20 manifestazioni di interesse.

Relativamente al contratto già firmato nel luglio 2022 con la società irlandese Aer Soléir per la gestione in Co-Sviluppo di progetti dalla potenza complessiva di 510 MW e con un valore che supera i 40 milioni di Euro, prosegue l'attività di sviluppo dell'iter autorizzativo e si ritiene che il primo di questi progetti possa essere autorizzato già nel primo semestre 2024, in netto anticipo rispetto a quanto previsto nel piano industriale. Vale la pena di ricordare che, al completamento dell'iter autorizzativo previsto per il 3° trimestre 2024, AGP incasserà una tranche finale del prezzo pattuito (pari a 4,2 milioni di Euro, oltre IVA) e che la società ha un'opzione contrattuale anche per la possibile realizzazione dell'impianto stesso.



Un altro versante estremamente interessante, su cui la società si è impegnata è lo sviluppo del mercato USA, che permane un'area di sbocco dalle fortissime potenzialità, anche grazie ad una dinamica di mercato estremamente interessante e trainata da una regolamentazione fiscale di favore. La controllata Altea Green Power US Corp. detiene il 50% di RAL Green Energy Corp. e questa a sua volta detiene il 50% di BESS Power Corp. Quest'ultima è una società di sviluppo che, grazie alla presenza di soci americani (Elio Group LLC) con pluriennale esperienza, si è posta l'ambizioso obiettivo di raggiungere una *pipeline* tra 1,5 e 2 GW di progetti nel corso di un orizzonte temporale di 4/5 Anni. Alla data di chiusura del presente documento un primo progetto pari a circa 0,5 GW (denominato Lund Storage) è in avanzata fase di sviluppo avendo ottenuto un preliminare accordo di connessione con il locale gestore della rete del Texas Ercot. Si ritiene che le attività commerciali di vendita del progetto, in corso, possano essere portate a termine già dal secondo semestre del 2024, avendo l'obiettivo di beneficiare delle potenzialità del mercato USA, che per valori unitari di mercato e margini di riferimento è superiore a quello italiano.

La seconda linea di business, relativa all'efficientamento energetico, ha avuto una buona ripresa nel corso del semestre. La società ha concentrato la sua attenzione sulle attività rivolte ai privati (impianti fotovoltaici condominiali), sia nel settore civile che industriale, ciò anche grazie ad un

accordo commerciale con *utility* attive, con cui la società opera in partnership.

L'ultima linea di business, riferita ad attività di E.P.C., si concentra su impianti fotovoltaici per le PMI o per aziende agricole. Nell'ambito della visione strategica della società quest'attività riprenderà vigore nel prossimo 2024 e sarà principalmente finalizzata alla realizzazione di impianti di produzione propri.

Le *Business Unit* sopra rappresentate non sono inquadrabili come distinti settori operativi, bensì come divisioni operanti nel medesimo business.

Sotto l'aspetto organizzativo la società ha proseguito la propria crescita interna, consolidando il presidio dei processi funzionali al core business, esternalizzando le attività specifiche non core.

Il modello di *Governance* ha visto infine il completamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, sempre in continua implementazione e aggiornamento, peraltro.

Per completezza d'informazione, si menziona che la società non prevede effetti né diretti né indiretti dagli attuali conflitti in corso.

Si informa che il Gruppo Società non ha rapporti con controparti russe.

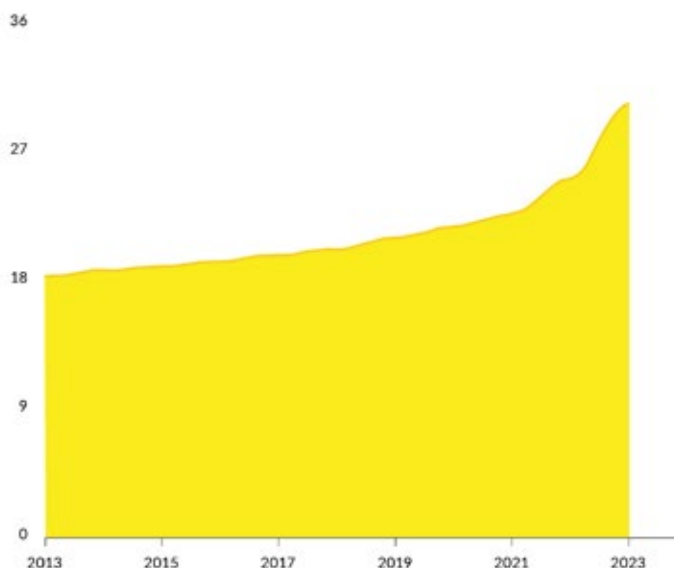
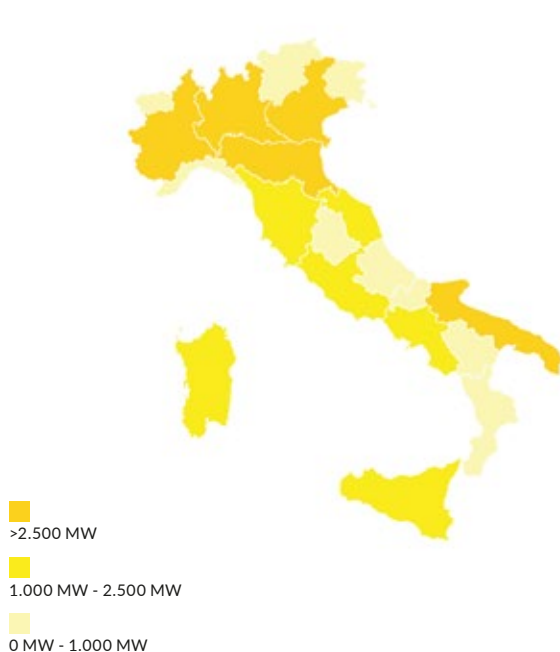
Portafoglio Ordini: a Dicembre 2023 il portafoglio ordini della società è superiore a 80M€.

Mercato di riferimento italiano delle energie rinnovabili

Il mercato italiano delle energie rinnovabili sia eoliche che fotovoltaiche continua un significativo trend di crescita, così come evidenziato dai grafici riportati sebbene ritardato dalla lentezza degli iter autorizzativi.

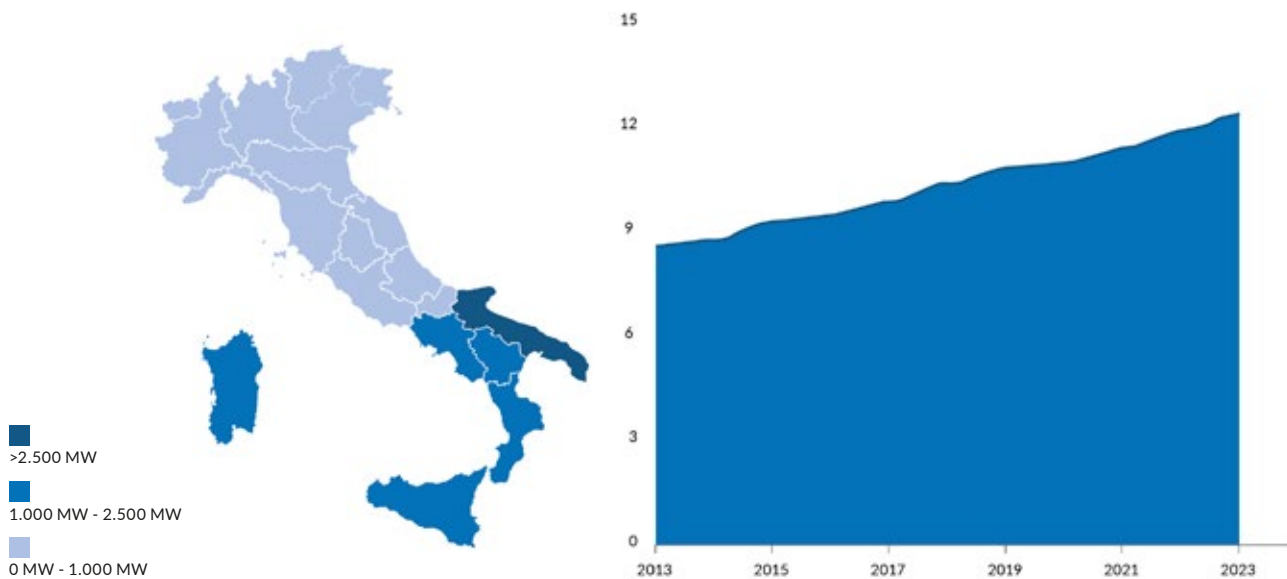
Nel corso del 2024 la potenza totale installata supera i 40 GW di cui oltre 30 GW di energia fotovoltaica e circa 10 GW di eolico. Il tasso di crescita rispetto al 2022 dei progetti entrati in esercizio è superiore al 30%. I grafici sottostanti evidenziano la forte crescita del periodo.

FOTOVOLTAICO 2013-2023 (GW)*



* fonte TERNA

EOLICO 2013-2023 (GW)*



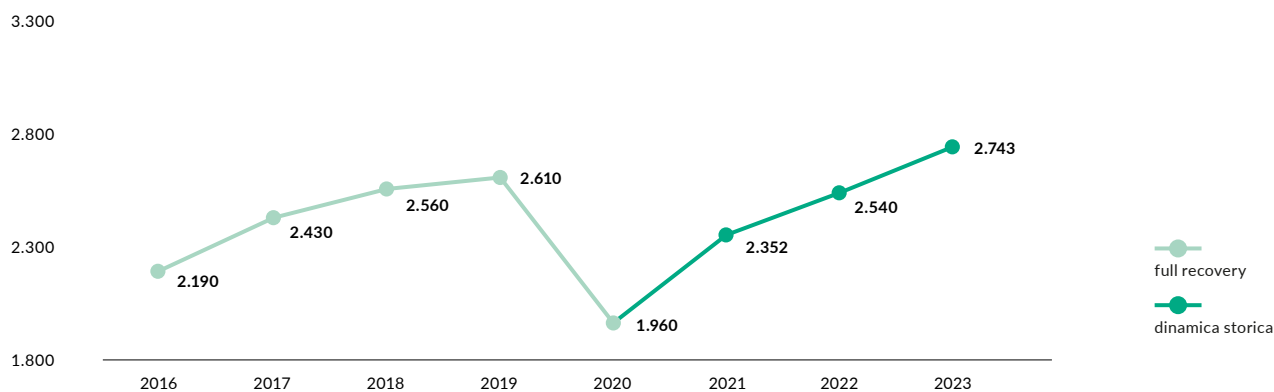
Lo stimolo alla crescita del mercato è determinato sia da profili normativi stringenti sugli obiettivi europei di riduzione delle emissioni di CO₂, che dalla necessità di stimolare l'economia entrata in stallo dopo la crisi pandemica. Il piano di interventi finanziari introdotto dalla U.E. ammonta a 750 Miliardi di Euro ed è noto come *Recovery Fund*. Tali risorse finanziarie sono prioritariamente destinate alla trasformazione digitale e alla transizione ecologica, con un tetto minimo di spesa pari almeno al 20% e al 37% dei piani nazionali.

AGP ha al momento stipulato nel, fotovoltaico ed eolico, contratti per oltre 1,1 GW, mentre sono in fase in fase di trattativa commerciale altri 350 MW che si presuppone di poter contrattualizzare entro l'esercizio 2025.

Efficientamento Energetico

Anche il settore dell'efficientamento energetico presenta orizzonti di crescita molto interessanti, come dimostra il grafico allegato.

INVESTIMENTI EFFICIENZA ENERGETICA M€**



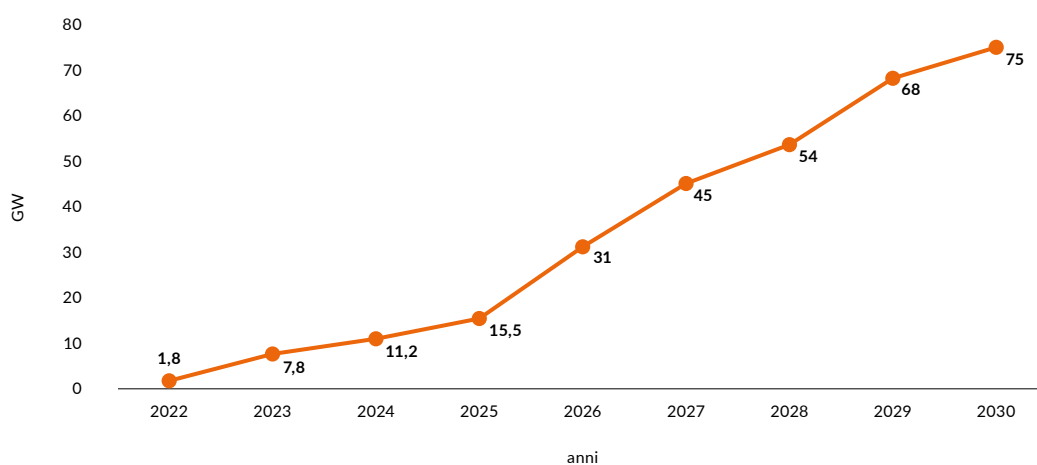
* fonte TERNA
** fonte PoliMI

L'attività di efficientamento energetico di Altea Green Power si sta riposizionando sempre più verso impianti industriali superiori ai 100 kW di potenza.

BESS Storage

Il mercato dello Storage in Italia è ancora in fase iniziale, ma con significative potenzialità di sviluppo. In questo mercato, come meglio evidenziato nel grafico, AGP è presente con una *pipeline* estremamente significativa che ad oggi rappresenta circa il 50% del totale del proprio portafoglio. Le previsioni indicano che al 2030 debbano raggiungersi i 70/75 GW di potenza installata.

BESS STORAGE MARKET TREND IN ITALY**



Andamento della gestione

Business Development Renewable

Sviluppo Fotovoltaico

Nel corso del 2023, la struttura operativa è stata impegnata per portare avanti le attività connesse all'espletamento dei progetti, allo stato attuale la società sta sviluppando attività riferite a contratti con i clienti per circa 1,1 GW nei settori eolico e fotovoltaico.

Il 30 giugno 2023 è stato sottoscritto un J.D.A. (Joint Development Agreement) con un primario cliente internazionale relativa commessa per un Progetto fotovoltaico a Orbetello, pari a 9,9 MW al valore di 45.000 € per MW.

In data 25 agosto 2023 è stato sottoscritto un secondo J.D.A. con il medesimo cliente internazionale riguardante la commessa di Montenero Green Energy, pari a 9,6 MW al valore di 150.000 € per MW. Il valore di cessione è significativamente più elevato, trattandosi in questo caso di un progetto in PAS (Procedura Autorizzativa Semplificata), già autorizzato.

** fonte TERNA



Per questi progetti il periodo di sviluppo è ipotizzato in 48 mesi per il primo e 12 mesi per il secondo e la redditività media attesa è superiore al 30%.

Sviluppo Storage in Italia

Come già indicato nella prima parte del documento, ad oggi in Italia la società ha una disponibilità di progetti pari a 2,5 GW mentre è in fase di completamento una ulteriore linea di progetti per 580 MW riuniti nella società Black BESS S.r.l., le cui attività commerciali inizieranno entro il primo semestre 2024.



Engineering, Procurement & Construction (E.P.C.)

L'attività di E.P.C. ha subito un rallentamento nel corso dell'anno e stante il maggiore impegno profuso dalla società nelle attività di Co-Sviluppo, con particolare attenzione allo Storage. Alle condizioni di mercato attuali, si ritiene che ci possano essere sviluppi significativi nel settore agricolo e industriale

Efficientamento Energetico

La scarsa certezza normativa sulle modalità di liquidabilità da parte del sistema bancario dei crediti fiscali legati alle attività di efficientamento energetico ha determinato la scelta da parte di Altea Green Power di rivolgersi al mercato privato di tipo civile e industriale.

L'attività prevede una diagnosi energetica del sito industriale da parte dell'ufficio tecnico, dove si individuano gli interventi da effettuare classificati tramite il *pay back*.

Le principali attività su cui la società è concentrata sono:

- fotovoltaico su tetto o funzionale a siti industriali;
- cogenerazione;
- *revamping/relamping*;
- *power quality*;
- sistemi di monitoraggio dei consumi;
- recuperi energetici.

La B.U. Efficientamento è orientata inoltre nella collaborazione con una grande *utility* per l'installazione di impianti fotovoltaici su condomini e aziende. Nel corso dell'anno sono stati

contrattualizzati lavori per oltre 1 MW.

Infine, la società sta valutando delle possibili azioni di acquisizione di società presenti in quest'attività in modo da poter consolidare la presenza territoriale in questa area di business a forte potenzialità di crescita.

Sicurezza

AGP ha mantenuto una grande attenzione al tema della sicurezza. La gestione e coordinamento della sicurezza dei lavoratori resta sempre un aspetto fondamentale sia in fase antecedente all'apertura di un cantiere, sia successiva all'inizio dei lavori.

Da un punto di vista interno, tutti i dipendenti Altea Green Power sono formati e informati su rischi e responsabilità in ambito sicurezza. Tenuto conto che le attività sui diversi cantieri sono però subappaltate ad imprese e/o artigiani esterni, è fondamentale il controllo da parte di Altea Green Power. Quest'ultima, infatti, ha nominato un RSPP esterno che, coordinato con l'ASPP interno, il responsabile per la sicurezza e il datore di lavoro, si riunisce periodicamente per analizzare e risolvere eventuali problematiche inerenti ai cantieri. Da un punto di vista procedurale la società ha attivato e mantiene aggiornato tutto il sistema procedurale, documentale e sostanziale previsto dalla normativa di riferimento.

Sintesi Economica e Finanziaria dell'Attività

Si riportano di seguito le principali dimensioni economiche al 31 dicembre 2023 in confronto con il periodo precedente, precisando che i valori sono esposti in accordo ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e che i valori 2022 sono stati riclassificati per rispettare tale applicazione:

CONTO ECONOMICO*

(Dati in Euro'000)

	31/12/2023	%	31/12/2022	%	Var.	Var.%
Valore della produzione	16.069	100%	16.073	100%	(4)	-
EBITDA	7.708	48%	6.387	40%	1.321	20,7%
EBIT	7.555	47%	6.299	39%	1.256	19,9%
Risultato d'Esercizio	4.879	30%	4.211	26%	667	15,8%

Il Valore della produzione risulta in linea con il periodo di confronto in quanto la Società è stata fortemente concentrata nell'attività di sviluppo di nuovi progetti sui siti Storage da rendere commerciabili. Ciò ha permesso di raggiungere una potenza pari a 2,5 GW.

Il valore complessivo dell'EBITDA pari a 7,7 M€, mostra un incremento del 20,7% rispetto all'esercizio 2022 e l'EBITDA Margin è pari al 48%, rispetto al 40% del 2022, proprio per il maggior peso nell'avanzamento economico dei progetti BESS rispetto ai progetti fotovoltaici ed eolici.

La Posizione Finanziaria Netta a fine 2023 è pari a 4,4 M€ *cash negative* ed è così suddivisa (vedi pagina successiva):

(*) Si fa presente che i valori dei periodi di confronto sono stati riclassificati in accordo ai principi contabili internazionali IAS/IFRS



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Dati in Euro'000)

	31/12/2023	31/12/2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(500)	(1.491)
Derivati (Copertura su tassi di cambio)	11	-
Passività finanziarie correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16	123	78
Passività finanziarie correnti	1.806	262
Indebitamento finanziario corrente	1.440	(1.152)
Passività finanziarie non correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16	658	609
Passività finanziarie non correnti	2.274	604
Indebitamento finanziario non corrente	2.932	1.214
Indebitamento netto	4.372	62

Si evidenzia che senza l'applicazione del IFRS 16, l'indebitamento netto al 31/12/23 sarebbe stato pari a 3,6 M€ e pari a 0,7 M€ di cassa netta al 31/12/22.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è legata essenzialmente alla incrementata dimensione della *pipeline* sia per il settore fotovoltaico che per i costi inerenti alla *pipeline* di 2 GW nello Storage in Italia e nello sviluppo dello Storage in USA.

Mercato azionario e andamento del titolo

In data 28 gennaio 2022 la società, assistita dall'EGA Integrae SIM è stata ammessa alle quotazioni nel mercato EURONEXT Growth Milano di Borsa Italiana: il 1° febbraio sono iniziate le contrattazioni.

La struttura dell'offerta ha previsto:

1. aumento di capitale fino a 7 M€;
2. *greenshoe* inclusa nell'aumento di capitale fino a 15%;
3. *Warrant* assegnati gratuitamente al mercato con un rapporto di 1:1 esercitabili in tre finestre temporali con rapporto di 1:2.

Il numero di *Warrant* emessi è stato di 4.161.000 con possibilità di esercizio in tre finestre temporali:

- 1-15 dicembre 2022 (Primo Periodo di Esercizio);
- 1-15 dicembre 2023 (Secondo Periodo di Esercizio);
- 1-15 dicembre 2024 (Terzo Periodo di Esercizio).

Prezzi di esercizio dei *Warrant*:

- 1,32€ (Prezzo del Primo Periodo di Esercizio);
- 1,45€ (Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio);
- 1,60€ (Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio).

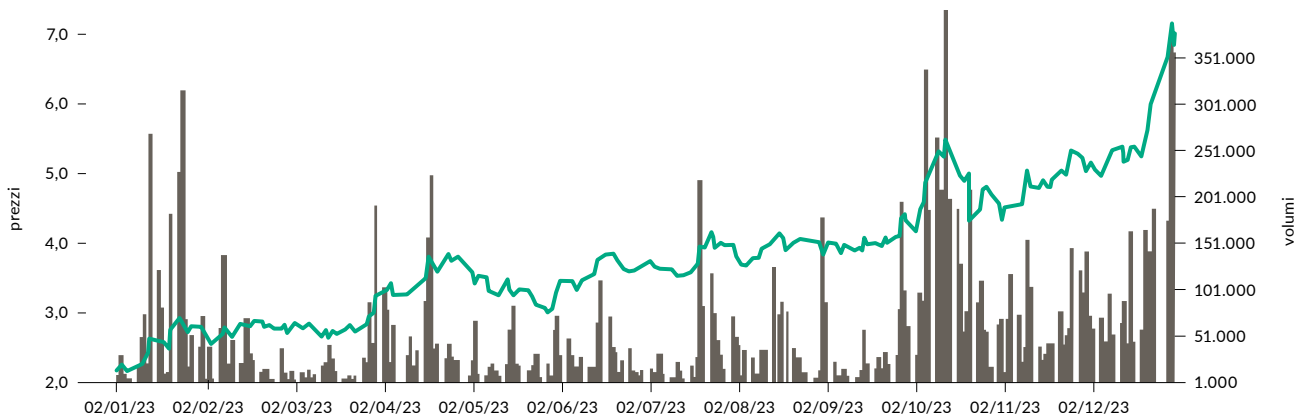
L'azionista di riferimento si è obbligato ad un *Lock Down* di 24 mesi.

Il 15 Dicembre 2023 si è chiusa la finestra che ha permesso il secondo periodo di esercizio relativo alla conversione dei *Warrant*. In totale sono stati convertiti 1.399.510 titoli per un controvalore pari a 1.013.645.

Il capitale sociale al 31 dicembre è pari 865.650.

Il numero dei Warrant disponibili per il terzo esercizio di conversione è pari a 1.856.988.

Andamento del titolo di Altea Green Power*



Anche nel corso del 2023 l'andamento del titolo AGP presenta un andamento fortemente positivo, con una stabile tendenza al rialzo e con un trend molto superiore rispetto all'indice di borsa.

Personale e organizzazione

La società, anche in relazione alla necessità di presidiare le nuove aree di sviluppo con competenza e professionalità, ha rafforzato le proprie la propria organizzazione con l'assunzione di specialisti provenienti dal mercato. Le aree maggiormente di riferimento sono state: l'area legale, l'area amministrativa e lo sviluppo del business.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa sull'andamento dell'organico nell'anno.

ORGANICO

	Numero medio			Numero al termine del periodo		
	2023	2022	Variazione	2023	2022	Variazione
Impiegati	25	22	3	28	22	6
di cui part time	1	-	1	-	1	(1)
Operai	1	1	-	1	1	-
di cui part time	1	-	1	-	1	(1)
Totale	26	23	3	29	23	6

In totale sono state assunte undici risorse e si sono avute quattro dimissioni e un pensionamento. La società ritiene di proseguire anche per gli anni futuri tale investimento in risorse umane, sia attraverso l'assunzione dal mercato del lavoro, sia attraverso la crescita di quelle presenti. L'impegno della società è quello di valorizzare le risorse attraverso percorsi di formazione tecnica e manageriale favorendo la sempre maggior assunzione di autonomia gestionale e responsabilizzazione sugli obiettivi aziendali.

* fonte Connect (euronext.com)



Politica retributiva e *benefit*

Altea Green Power ha rinnovato con una primaria compagnia assicurativa una polizza sanitaria individuale a favore dei propri collaboratori con migliori coperture rispetto a quella precedentemente stipulata.

La società ha inoltre attiva una politica retributiva a favore dei propri collaboratori, tendente a premiare, su base variabile sia l'ottenimento di obiettivi concordati che in funzione del globale risultato aziendale complessivo. La componente retributiva "meritocratica" è mediamente superiore al 15% della retribuzione individuale.

Clima aziendale

La società vive un ottimo clima aziendale. Non si segnalano azioni disciplinari, né forma alcuna di astensione dal lavoro.

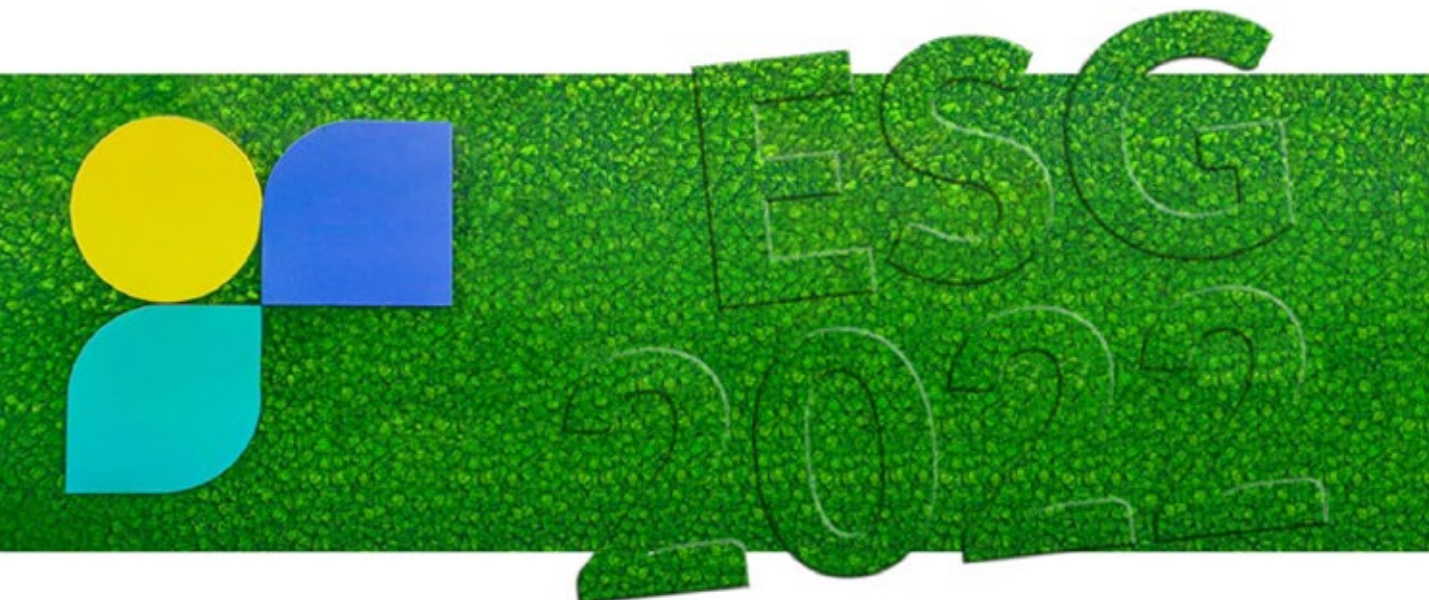
Modello Organizzativo e di Gestione 231/01

A gennaio 2023 AGP ha implementato il proprio Modello Organizzativo e Codice Etico ("MOG") al fine di perseguire, ancora di più, l'obiettivo fondamentale di realizzare l'articolazione di principi, *policies*, procedure e prassi comportamentali che integrano il sistema di controllo interno.

Il MOG è stato implementato nella sezione dedicata alle Parti Speciali, con l'introduzione dei "Reati Tributari" e "Reati in ambito salute e sicurezza sui luoghi di lavoro", così come è stato aggiornata la procedura interna dedicata al "Whistleblowing", alla luce della recente modifica legislativa dell'aprile 2023.

Il nuovo MOG, limitatamente alla sezione della Parte Generale e al Codice Etico, è stato pubblicato sul nuovo sito web aziendale.

Nel corso del 2023 sono stati svolti inoltre tre incontri con l'Organismo di Vigilanza, nonché una formazione specifica a tutti i dipendenti.



Bilancio di Sostenibilità e Politiche ESG

Nel corso del 2023 è stato redatto ed approvato (in data 28 luglio) il primo Bilancio di Sostenibilità (ESG) del Gruppo Altea Green Power. Il Bilancio di Sostenibilità, riferito al 31 dicembre 2022, è stato redatto su base volontaria con il supporto delle strutture aziendali competenti.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 è parte di un percorso in cui sviluppo, sostenibilità ed impatto sull'ambiente sono fortemente interconnessi e costituiscono, pertanto, un'importante opportunità per la rappresentazione non soltanto dei risultati economici, sociali ed ambientali, ma anche per evidenziare le linee strategiche di medio-lungo periodo e la loro coerenza con uno sviluppo sostenibile. Il Bilancio di Sostenibilità 2022 contiene informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da AGP, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse ed è stato redatto attenendosi ai "GRI Standards" del Global Reporting Initiative (GRI) di riferimento. Tali indicatori di performance si basano su principi generali che valutano la rilevanza, l'inclusività, il contesto di sostenibilità, la completezza, l'equilibrio tra aspetti positivi e negativi, la comparabilità, l'accuratezza, la tempestività, l'affidabilità e la chiarezza. La selezione degli indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza degli stessi. Inoltre, nelle diverse sezioni del Bilancio di Sostenibilità 2022 sono segnalate le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



La redazione del Bilancio di Sostenibilità 2022 ha rappresentato il primo passo formale verso un concreto approccio sostenibile, che prevede una progressiva integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals), parte dell'Agenda 2030 redatta dalle Nazioni Unite. In questo contesto, AGP ha effettuato una prima analisi di coerenza del proprio modello di business e di obiettivi strategici rispetto ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDGs, anche attraverso l'ausilio della piattaforma "SDGs Action Manager" di BLab-Global Compact. L'SDGs Action Manager è uno strumento in grado di indicare quanto un'azienda stia contribuendo al raggiungimento del singolo obiettivo rispetto al suo potenziale.

Nell'ambito del proprio percorso di affinamento nella gestione delle tematiche ESG (Environmental, Social & Governance) rilevanti, AGP ha già avviato un progetto pluriennale finalizzato all'evoluzione del proprio processo di *reporting* di sostenibilità, con particolare riferimento agli sviluppi normativi previsti dalla nuova Corporate Sustainability Reporting



Directive ("CSRD"). La CSRD definisce requisiti di rendicontazione non finanziaria più dettagliati, aumentando la trasparenza sulle performance aziendali. AGP ha inoltre predisposto un Piano ESG triennale, che consiste in un insieme strutturato di obiettivi e azioni, associati a *KPIs* misurabili per valutare i risultati raggiunti.

AGP ha già avviato le attività di predisposizione del Bilancio di Sostenibilità 2023, il quale sarà preparato in parte già accogliendo alcune delle indicazioni richieste dalla nuova normativa.

L'obiettivo di AGP è il consolidamento di un *Sustainable Business Model* che, integrando i temi ESG nel sistema di gestione e rendicontazione aziendale, generi valore condiviso per tutti gli *stakeholder*.

Qualità, Sicurezza e Ambiente

La Vostra società è dotata delle seguenti certificazioni:

- UNI CEI 11339:2014
- UNI ISO 9001:2015
- UNI ISO 45001-2018
- UNI ISO 37001-2016

Nel corso dell'esercizio 2023 la società ha gestito le attività funzionali relative alle certificazioni UNI ISO 45001-2018 e UNI ISO 37001-2016, il cui ottenimento delle certificazioni, avvenuto nel settembre 2022, ha comportato incisivi interventi sul sistema procedurale e di gestione della società. La certificazione UNI ISO 45001-2018 è funzionale a migliorare i presidi aziendali sul fronte della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, mentre la certificazione UNI ISO 37001-2016 è utile per presidiare eventuali fenomeni corruttivi a supporto ed integrazione di quanto già previsto della Legge 231/01.

Nel primo semestre 2024 è prevista l'acquisizione della certificazione ISO 14001 (Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale). La norma ISO 14001 si applica agli aspetti ambientali che l'organizzazione identifica come quelli che essa può tenere sotto controllo e come quelli sui quali essa può esercitare un'influenza.

Le opportunità che ne derivano sono di diversa natura:

- miglioramento dell'immagine verso le parti interessate per l'impegno profuso nella tutela ambientale;
- strumento per la gestione del Rischio legato alla catena di fornitura. Il mancato adempimento di obblighi ambientali può, infatti, determinare un blocco della fornitura per prescrizione delle autorità competenti per il rischio di un reato ambientale;
- soddisfazione del requisito cliente (spesso la qualifica dei fornitori passa attraverso il requisito di dimostrare di essere certificati UNI EN ISO 14001);
- riduzione dei premi assicurativi;
- tutela dell'ambiente e uso consapevole delle risorse;
- evidenza di aver attivato gli strumenti per prevenire eventuali comportamenti illeciti.

Il Sistema di Gestione Ambientale può, infatti, essere un valido strumento se messo in connessione al Modello Organizzativo D.lgs. 231/01 che prevede l'estensione della responsabilità amministrativa delle imprese ad alcune tipologie di reati ambientali.

Il Modello 231 è infatti un modello interconnesso che dialogherà con il sistema di gestione qualità ed ambientale (ISO 9001, ISO 14001), il sistema di controllo e gestione sicurezza (D.lgs. 81/2008) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ISO 45001), il sistema Privacy (GDPR 2016/679), il sistema per la prevenzione della corruzione (ISO 37001).

Si prevede inoltre di acquisire nell'anno 2024 la ISO 30415:2021 - Human Resources Management - Diversity and Inclusion. AGP vuole infatti attuare un modello che consente di iniziare un processo di miglioramento continuo delle capacità inclusive e di valorizzazione delle diversità. La norma si focalizza sui processi di gestione delle risorse umane in azienda e consente di adeguarsi e certificarsi su processi HR fondamentali quali: la pianificazione del personale, la selezione, la formazione, il performance management, i piani di sviluppo e le politiche retributive. AGP acquisendo la ISO 30415 vuole implementare la cultura d'impresa in genere, sviluppando maggiore valore economico e una maggiore attrattività per gli *stakeholder*.

Contenzioso giudiziale

Nel gennaio 2023 i soggetti Tecnosolar-Di Palma (sviluppatori di iniziative collocate in Abruzzo) notificavano ad AGP due decreti ingiuntivi per complessivi 45.000 €, sull'asserito sviluppo di progetti eolici e fotovoltaici, nei fatti mai accettati da AGP.

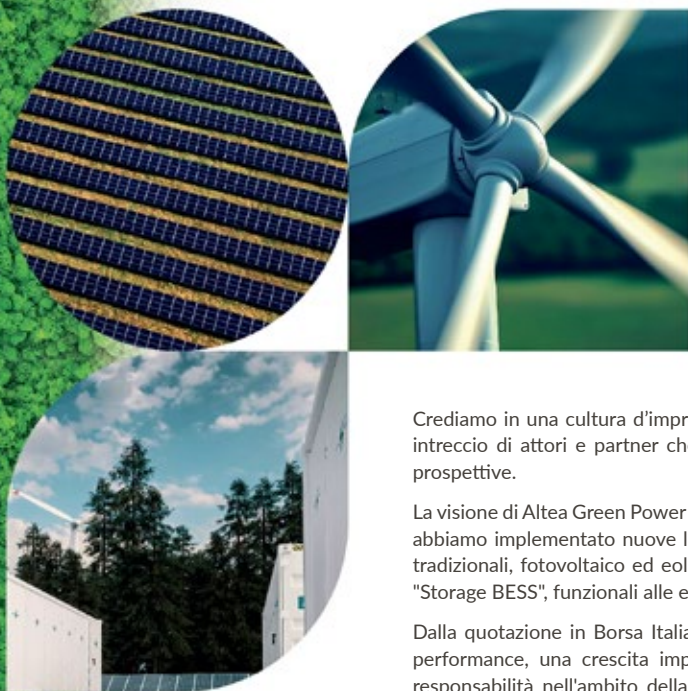
Prontamente AGP si opponeva a detti decreti, depositando una domanda riconvenzionale per una somma di circa 450.000 €, quale restituzione di somme indebite e danni risarcitori per progetti poi manifestatisi "fantasma" e comunque mai accettati da AGP.

Al momento la causa è in fase di dibattimento e la sentenza è fissata per gennaio 2025.

Per tale motivo AGP, alla luce di quanto ad oggi a sua conoscenza, non ritiene che si debba esporre in bilancio alcun fondo rischi.

Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'Esercizio

Piano Strategico



Siamo il futuro che immaginiamo.

Crediamo in una cultura d'impresa che connette e condivide attraverso un complesso intreccio di attori e partner che collaborano con l'obiettivo di creare valore e nuove prospettive.

La visione di Altea Green Power coniuga sviluppo e sostenibilità ed è per tale motivo che abbiamo implementato nuove linee di business che affiancano alle energie rinnovabili tradizionali, fotovoltaico ed eolico, la diversificazione verso il settore degli impianti di "Storage BESS", funzionali alle esigenze della rete elettrica nazionale.

Dalla quotazione in Borsa Italiana ad oggi abbiamo raggiunto significativi traguardi e performance, una crescita importante che comporta però un accresciuto senso di responsabilità nell'ambito della transizione energetica del Paese. Nei prossimi giorni presenteremo il nostro Business Plan 2024-2028 in cui approfondiremo tutti questi aspetti per noi rilevanti.

A tutte le donne e gli uomini che fanno parte del Team di Altea Green Power per la competenza, la dedizione e l'impegno che quotidianamente mettono nel loro lavoro e ai nostri Azionisti e i Stakeholder, per gli stimoli che ci forniscono ogni giorno rivolgo un ringraziamento sincero.

Insieme possiamo davvero fare la differenza per un futuro più sostenibile.

Giovanni Di Pascale, CEO Altea Green Power

Il 16 gennaio 2024 la società ha presentato ai propri *stakeholder* il Piano di Sviluppo 2024- 2028, in cui sono state tracciate le linee di sviluppo strategico della società riassumibili in:

- crescita nel settore Storage BESS con progetti che porteranno la potenza cumulata ad almeno 5 GW configurando la società, nel medio termine, come uno dei *players* di riferimento nel settore;
- crescita nel mercato delle energie rinnovabili in USA sia attraverso l'attività di sviluppo con gli attuali soci, sia con un'attività autonoma;
- realizzazione, in Italia, di impianti propri per una potenza di almeno 90 MW nel settore fotovoltaico, per raggiungere almeno 150 MW negli anni successivi.

Il piano rappresenta, nei valori economici e finanziari la forte capacità della società di mantenere indici di marginalità estremamente elevati con forte generazione di cassa che permetteranno di sostenere, senza ricorso al credito bancario, gli investimenti previsti.

Nel complesso la società sarà in grado di esprimere un forte tasso di crescita accompagnato da alta marginalità e flussi di cassa idonei a sostenere lo sviluppo.

Storage Italia

Il 20 marzo 2023 la società ha stipulato, con un investitore nordamericano, un contratto di Co-Sviluppo relativo a 9 progetti per una potenza complessiva pari a 1,1 GW.

L'attività dovrebbe svilupparsi nel corso dei prossimi 36 mesi.

Il valore del contratto sottoscritto si compone di una componente fissa, espressa il €/MW, il cui ammontare complessivo è di circa 68 M€, e di una componente variabile che potrà raggiungere fino a 15 M€ ciò in relazione a specifici indici di performance raggiunti.

È inutile sottolineare l'importanza di quest'accordo, di valore più ampio a quanto previsto nel business plan della società, che rappresenta un importante punto di passaggio nel consolidamento della strategia di AGP.

Storage USA

Il mercato USA delle energie rinnovabili è stato oggetto di alcune rilevanti novità volte a favorire la concentrazione "a monte" di un mercato che trova nelle lunghe liste di attesa per l'ottenimento delle connessioni, un fortissimo elemento di incertezza sui tempi di sviluppo dei progetti.

Per ridurre il numero di richieste di connessione non supportate da società con solide basi finanziarie, i gestori delle reti statunitensi hanno introdotto l'obbligo effettuare dei "depositi a garanzia" per ciascuna richiesta. In linea generale si tratta di importi di rilevante impatto finanziario.

La conseguenza pratica di queste decisioni sarà, nel medio periodo, una riduzione dei progetti in sviluppo e una maggiore redditività degli stessi. Queste novità porteranno per i progetti BESS cui AGP partecipa al 25%, un maggior impegno finanziario tra gli 8 e i 9 milioni di dollari.

La redditività media dei progetti stessi si è stimata, attraverso studi di settore, poter crescere dal di circa 30%. In ragione di ciò il C.d.A. di BESS Energy del 20 Marzo ha deciso di riportare la *pipe line* di sviluppo agli originari 1,4 GW. Le migliori stime di redditività attesa permettono di rivedere solo lievemente al ribasso i ritorni attesi dagli investimenti.

Fotovoltaico Italia

AGP continua l'attività di reperimento dei siti sia per i propri clienti che in conto proprio. Il focus della ricerca si è indirizzato verso siti con iter autorizzativo "breve", mentre forte è l'attenzione verso i siti cd. "agrivoltaici". In questo segmento AGP ha presentato ad oggi 13 progetti e si ritiene possano esserci sviluppi significativi entro l'esercizio 2024.

Qualità Ambiente e Sicurezza sui luoghi di lavoro

Ad aprile 2024, la Società acquisirà la certificazione ISO 14001 (Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale). La norma ISO 14001 si applica agli aspetti ambientali che l'organizzazione identifica come quelli che essa può tenere sotto controllo e come quelli sui quali essa può esercitare un'influenza.

Le opportunità che ne derivano sono di diversa natura:

- miglioramento dell'immagine verso le parti interessate per l'impegno profuso nella tutela ambientale;
- strumento per la gestione del Rischio legato alla catena di fornitura. Il mancato adempimento di obblighi ambientali può, infatti, determinare un blocco della fornitura per prescrizione delle autorità competenti per il rischio di un reato ambientale;

- soddisfazione del requisito cliente (spesso la qualifica dei fornitori passa attraverso il requisito di dimostrare di essere certificati UNI EN ISO 14001);
- riduzione dei premi assicurativi;
- tutela dell'ambiente e uso consapevole delle risorse;
- evidenza di aver attivato gli strumenti per prevenire eventuali comportamenti illeciti. Il Sistema di Gestione Ambientale può, infatti, essere un valido strumento se messo in connessione al modello Organizzativo D. Lgs. 231/01 che prevede l'estensione della responsabilità amministrativa delle imprese ad alcune tipologie di reati ambientali.

Il Modello 231 dialogherà con il sistema di gestione qualità ed ambientale (ISO 9001, ISO 14001), il sistema di controllo e gestione sicurezza (D. Lgs. 81/2008) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ISO 45001) - il sistema Privacy (GDPR 2016/679), il sistema per la prevenzione della corruzione (ISO37001).

AGP acquisirà nel corso dell'anno la certificazione ISO 30415:2021 - Human Resources Management - Diversity and Inclusion ISO 30415. La società vuole attuare un modello che consente di iniziare un processo di miglioramento continuo delle capacità inclusive e di valorizzazione delle diversità. La norma si focalizza sui processi di gestione delle risorse umane in azienda e consente di adeguarsi e certificarsi su processi HR fondamentali quali: la pianificazione del personale, il *recruiting* e la selezione, la formazione, lo sviluppo e il performance management, i piani di sviluppo e le politiche retributive. AGP acquisendo la ISO 30415 vuole implementare la cultura d'impresa in genere, sviluppando maggiore valore economico e una maggiore attrattività per gli investitori.



Sicurezza Informatica

AGP adotterà le più idonee misure atte a prevenire e mitigare rischi inerenti alla *cybersecurity* con l'adozione di *best practice* come pubblicato nel NIST (linee guida e *best practice* in materia di sicurezza delle informazioni e la gestione dei rischi per la sicurezza informatica) che prevedono l'utilizzo di strumenti di monitoraggio attivo degli *endpoint security* (monitoraggio dei dispositivi informatici). Verrà attuato una formazione mensile dedicata alla *cybersecurity*.

Tra le altre attività, si segnala che nel mese di settembre 2023 è stato ridisegnato il sito aziendale rendendo la visione dell'azienda più intellegibile e immediata, sia agli *stakeholder* italiani che a quelli esteri.



Informazioni Relative ai rischi e alle incertezze cui è esposto il Gruppo

(Rif. art. 2426, comma 2)

Rischio credito

Il rischio crediti rappresenta l'esposizione del gruppo ad eventuali mancati adempimenti delle obbligazioni da parte delle controparti.

Per la stessa natura del business, in considerazione, delle dimensioni economiche delle controparti delle modalità contrattuali relative ai pagamenti, si ritiene tal rischio trascurabile.

Rischio liquidità

Per la struttura dei contratti stipulati con i propri clienti che prevedono, nel Co-Sviluppo il pagamento delle prestazioni a stato di avanzamento con riaddebito dei costi sostenuti, e l'elevata marginalità della propria attività, si ritiene il rischio liquidità marginale. AGP presenta una limitata esposizione bancaria legata soprattutto alle necessità di flessibilità di cassa. Le attività di investimento legate al core business della società vengono ampiamente ripagate, con margine, all'atto dell'assegnazione dei siti alla clientela.

Rischio Cambio

La limitata operatività, ad oggi, della filiale USA, fa sì che la società non abbia corso rischi apprezzabili. All'aumentare del volume d'attività in quel mercato, la società realizzerà le più idonee azioni di copertura per gestire il rischio stesso.

Si riportano di seguito i principali prospetti contabili relativi ai risultati al 31 dicembre nello specifico:

- Stato Patrimoniale al 31/12/2023^(*);
- Conto Economico al 31/12/2023^(*);
- Rendiconto Finanziario al 31/12/2023^(*).

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(Dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo non corrente		
Attività immateriali	5.013	7.522
Attività materiali	841.872	244.977
Attività per Imposte anticipate	133.781	172.950
Altre attività non correnti	1.191.255	53.886
Totale Attivo non corrente	2.171.920	969.336
Attivo corrente		
Attività correnti	36.192.163	23.014.345
Altre attività correnti	436.880	434.854
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	500.213	1.490.993
Totale Attivo corrente	37.129.256	24.940.192
Totale Attivo	39.301.177	25.909.528

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

(Dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022
Patrimonio Netto	17.481.050	11.600.515
Passivo non corrente	3.735.651	2.016.048
Passivo corrente	18.084.476	12.292.965
Totale Passivo e Patrimonio Netto	39.301.177	25.909.528

CONTO ECONOMICO

(Dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	16.068.915	16.072.890
Costi operativi	8.514.097	9.773.967
Utile/(Perdita) operativo	7.554.818	6.298.923
Saldo Gestione finanziaria	(656.128)	(253.963)
Utile/(Perdita) prima delle imposte	6.898.690	6.044.960
Utile/(Perdita) dell'Esercizio	4.878.794	4.211.416

^(*) Si fa presente che i valori dei periodi di confronto sono stati riclassificati in accordo ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

RENDICONTO FINANZIARIO

(Dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (Perdita) dell'Esercizio (valori IAS/IFRS)	4.865.890	4.220.003
Rettifiche IAS/IFRS (non monetarie)	(11.358)	(50.678)
1. Utile (Perdita) dell'Esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.044.895	6.048.547
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	7.211.535	6.414.582
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(1.869.341)	(2.841.192)
Altre rettifiche	(2.202.585)	(175.921)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.071.925)	(3.017.113)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.147.654)	(745.108)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.228.799	5.249.722
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (D)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)	(990.780)	1.487.501
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.490.993	3.492
Disponibilità liquide al 31 dicembre	500.213	1.490.993

Evoluzione prevedibile della Gestione

Signori Soci,

la vostra società continua a consolidare il suo iter di crescita. Le valutazioni strategiche poste alla base del piano della società stanno dando i risultati previsti; in particolare l'attenzione posta verso lo sviluppo dello Storage di grande potenza ha permesso, con largo anticipo sugli altri *competitors* di mercato, di consolidare un importantissimo risultato economico finanziario di durata pluriennale.

La creazione nuove *pipe line* di progetti BESS rafforza la posizione di mercato di AGP in questo specifico segmento, oltre a gettare le basi per una crescita superiore alle previsioni.

L'accelerazione dell'iter autorizzativo sui progetti dedicati ad Aer Soléir permetterà non solo di anticipare gli incassi del saldo finale con un significativo impatto sulle risorse finanziarie disponibili, ma anche di evidenziare la capacità della società di rispettare le tempistiche previste concordate.

Per quanto concerne le attività di Efficientamento Energetico, il 2023 ha rappresentato un anno di rilancio dell'attività; nel 2024 crediamo ad un forte consolidamento del trend in atto.



Conclusioni

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio Civilistico della Altea Green Power S.p.A. così come predisposto che chiude con un utile d'esercizio pari ad € 4.878.794, destinando l'utile di esercizio come segue:

- € 6.527 a riserva legale;
- € 4.872.267 a Utile portato a nuovo.

Si informa infine che, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio effettuato in sede di approvazione del Prospetto di Bilancio Civilistico della Altea Green Power S.p.A., la Riserva Legale ha raggiunto il limite di un quinto dell'attuale capitale sociale che, alla data odierna, risulta essere così determinato:

- Versato: € 865.650

Rivoli (Torino), 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanni Di Pascale



3

Bilancio Civilistico **al 31 dicembre 2023**

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Civilistica

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(Dati in Euro)

	Note	31/12/2023	31/12/2022
Attivo non corrente			
Attività immateriali			
Diritti di brevetto	1	5.013	7.522
Altre		-	-
Attività materiali			
Rights of use: immobili	2	530.874	544.077
Rights of use: altri		220.588	130.345
Impianti, macchinari, ecc.		90.410	60.555
Attività per Imposte anticipate	3	133.781	172.950
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	4	1.191.255	53.886
Crediti verso parti correlate		-	-
Depositi cauzionali		-	-
Totale Attivo non corrente		2.171.920	969.336
Attivo corrente			
Rimanenze	5	1.219.608	154.009
Attività in corso da contratti	5	25.324.810	14.097.527
Crediti commerciali	6	736.681	3.993.010
Crediti verso parti correlate	6	6.417.515	3.332.964
Crediti tributari	6	2.493.548	1.436.835
Altre attività correnti			
Crediti verso altri	6	379.578	399.170
Ratei e risconti attivi		57.303	35.684
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7	500.213	1.490.993
Totale Attivo corrente		37.129.256	24.940.192
Attività destinate a essere cedute		-	-
Totale Attivo		39.301.177	25.909.528

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO*(Dati in Euro)*

	Note	31/12/2023	31/12/2022
Patrimonio Netto	8		
Capitale sociale		865.650	830.663
Altre riserve		5.613.254	1.401.839
Riserva sovrapprezzo		6.142.911	5.163.254
Riserva FTA		(15.243)	(15.243)
Riserva OCI 1-1-2023		8.588	-
Riserva OCI - variazione nell'esercizio		(12.903)	8.588
Utile (Perdita) dell'Esercizio		4.878.794	4.211.416
Totale Patrimonio Netto		17.481.051	11.600.515
Passivo non corrente			
Benefici ai dipendenti	9	61.252	49.017
Fondi per rischi ed oneri	10	11.108	-
Passività finanziarie non correnti	11	2.931.819	1.213.567
Debiti tributari non correnti	11	688.844	710.065
Fondo imposte differite	11	290	1.061
Altre passività non correnti	11	42.338	42.338
Totale Passivo non corrente		3.735.651	2.016.048
Passivo corrente			
Debiti commerciali	11	1.907.575	1.560.982
Debiti verso parti correlate	11	1.513.182	1.210.435
Passività finanziarie correnti	11	1.928.856	339.379
Debiti tributari	11	3.850.829	2.155.226
Altre passività correnti	11		
Acconti da clienti		8.476.205	6.697.760
Altri debiti		404.113	327.277
Ratei e risconti passivi		3.717	1.906
Totale Passivo corrente		18.084.476	12.292.965
Passività destinate a essere cedute		-	-
Totale Passivo e Patrimonio Netto		39.301.177	25.909.528



Conto Economico Civilistico

CONTO ECONOMICO

(Dati in Euro)

	Note	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi			
Ricavi		14.232.603	15.326.872
Variazione dei lavori in corso		1.065.599	154.009
Altri ricavi e proventi		770.713	592.008
Totale Ricavi	12	16.068.915	16.072.890
Costi operativi			
Costi per acquisti		487.513	670.892
Costi per servizi		5.497.203	6.506.272
Costi per godimento beni di terzi		49.328	71.832
Costi per il personale		1.499.519	1.171.754
Ammortamenti		133.798	87.802
Svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti		19.534	-
Accantonamenti per rischi		-	-
Variazione delle rimanenze		-	129.757
Altri Costi operativi		827.202	1.135.657
Totale Costi operativi	13	8.514.097	9.773.967
Utile/(Perdita) operativo		7.554.818	6.298.923
Gestione finanziari			
Proventi finanziari		59.737	155.485
Oneri finanziari		(291.018)	(268.335)
Proventi (Oneri) da partecipazioni		(424.848)	(141.113)
Saldo Gestione finanziaria	14	(656.128)	(253.963)
Utile/(Perdita) prima delle imposte		6.898.690	6.044.960
Imposte sul reddito	15	2.019.896	1.833.544
Utile/(Perdita) dell'Esercizio		4.878.794	4.211.416
Altre componenti di Conto Economico complessivo			
Componenti riclassificabili a Conto Economico		(11.108)	-
Componenti non riclassificabili a Conto Economico		-	-
Utili/Perdite attuariali di piani per i dipendenti		(1.795)	8.588
Totale Altre componenti di Conto Economico complessivo	16	(12.903)	8.588
Utile/(Perdita) complessivo dell'Esercizio		4.865.891	4.220.003

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Civilistico

MOVIMENTI PATRIMONIO NETTO NELL'ESERCIZIO 31/12/2022 (Dati in Euro)

	Capitale sociale	Riserva sopra-prezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva FTA	Riserva OCI	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldi al 01/01/2022	600.000	(32.061)	45.754	61.125	(15.243)	-	112.217	1.182.743	1.954.534
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	59.137	-	-	-	1.123.606	(1.182.743)	-
Altre variazioni	230.663	5.195.315	-	-	-	8.588	-	-	5.434.565
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	4.211.416	4.211.416
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	830.663	5.163.254	104.891	61.125	(15.243)	8.588	1.235.823	4.211.416	11.600.515
Totale Patrimonio Netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31/12/2022	830.663	5.163.254	104.891	61.125	(15.243)	8.588	1.235.823	4.211.416	11.600.515

MOVIMENTI PATRIMONIO NETTO NELL'ESERCIZIO 31/12/2023 (Dati in Euro)

	Capitale sociale	Riserva sopra-prezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva FTA	Riserva OCI	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldi al 01/01/2022	830.663	5.163.254	104.891	61.125	(15.243)	8.588	1.235.823	4.211.416	11.600.515
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	61.712	-	-	-	4.149.704	(4.211.416)	-
Altre variazioni	34.988	979.657	-	-	-	(12.903)	-	-	1.001.742
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	4.878.794	4.878.794
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	865.651	6.142.912	166.603	61.125	(15.243)	(4.316)	5.385.526	4.878.794	17.481.051
Totale Patrimonio Netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31/12/2023	865.651	6.142.912	166.603	61.125	(15.243)	(4.316)	5.385.526	4.878.794	17.481.051



Rendiconto Finanziario Civilistico

RENDICONTO FINANZIARIO

(Dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (Perdita) dell'Esercizio (valori IAS/IFRS)	4.865.890	4.220.003
Rettifiche IAS/IFRS (non monetarie)	(11.358)	(50.678)
Utile (Perdita) dell'Esercizio (valori OIC)	4.854.532	4.169.325
Imposte sul reddito	1.980.802	1.834.314
Interessi passivi/(interessi attivi)	209.560	44.908
1. Utile (Perdita) dell'Esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.044.895	6.048.547
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni</i>	170.729	162.854
<i>Accantonamenti/(proventizzazioni) fondi</i>	(4.314)	62.068
<i>Svalutazioni/(rivalutazioni) per perdite durevoli di valore</i>		141.113
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>	225	
Totale Rettifiche elementi non monetari	166.640	366.035
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	7.211.535	6.414.582
Variazioni del capitale circolante netto		
<i>Decremento/(incremento) delle rimanenze nette e relativi acconti</i>	(12.292.883)	(7.656.904)
<i>Decremento/(incremento) dei crediti commerciali vs clienti netti terzi e infragruppo</i>	3.265.235	(3.511.554)
<i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori terzi e infragruppo</i>	1.375.896	(198.403)
<i>Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi</i>	(21.619)	(28.679)
<i>Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi</i>	(74.754)	304.402
<i>Altre variazioni del capitale circolante netto</i>	(1.332.751)	1.835.364
Totale Variazioni del capitale circolante netto	(9.080.876)	(9.255.774)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(1.869.341)	(2.841.192)
Altre rettifiche		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	(215.809)	(55.999)
<i>Imposte sul reddito pagate/(da pagare/compensate)</i>	(1.980.802)	(54.167)
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	(5.974)	(65.755)
Totale Altre rettifiche	(2.202.585)	(175.921)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.071.925)	(3.017.113)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
<i>(Investimenti)</i>	(45.209)	(55.231)
<i>Disinvestimenti</i>	320	-
Immobilizzazioni immateriali		
<i>(Investimenti)</i>		(719.355)
Immobilizzazioni finanziarie		
<i>(Investimenti)</i>	(1.102.765)	(115.200)
<i>Disinvestimenti o rimborsi</i>	-	144.678
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.147.654)	(745.108)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
<i>Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e altri finanziari</i>	1.544.167	(1.255.450)
<i>Accensione/(Rimborso) finanziamenti</i>	1.669.988	915.000
Mezzi propri		
<i>Aumento di capitale a pagamento</i>	34.988	5.590.172
<i>Altri incrementi (decrementi) di capitale</i>	979.657	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.228.799	5.249.722

continua nella pagina seguente

RENDICONTO FINANZIARIO*(Dati in Euro)***31/12/2023****31/12/2022****D. Flussi finanziari derivanti da operazioni straordinarie (fusione/scissione)****Flusso finanziario da operazioni straordinarie (D)**

-

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)**(990.780)****1.487.501****Disponibilità liquide al 1° gennaio****1.490.993****3.492**

Depositi bancari e postali

1.490.985

783

Danaro e valori in cassa

8

2.709

Disponibilità liquide al 31 dicembre**500.213****1.490.993**

Depositi bancari e postali

500.205

1.490.985

Danaro e valori in cassa

8

8



4

Nota Integrativa al Bilancio Civilistico al 31 dicembre 2023

Attività svolte

La società Altea Green Power S.p.A. è attiva nello sviluppo di progetti e nella realizzazione di impianti per la produzione di energia nel rispetto dell'ambiente e come "integratore di servizi" per un'assistenza completa durante tutte le fasi della realizzazione e gestione di impianti green. Nel corso dell'esercizio, la Società, assieme alle sue controllate, ha proseguito con lo sviluppo delle proprie attività, incrementando il livello del valore della produzione rispetto agli esercizi precedenti, grazie anche agli incentivi governativi per la transizione ecologica, favoriti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, anche detto "Recovery Plan"), dando avvio a nuovi progetti (nell'ambito del Co-Sviluppo) su tutto il territorio nazionale. In particolare, l'attività di Co-Sviluppo si è concentrata principalmente nella progettazione di impianti Storage, la cui funzione sarà al servizio nell'efficientamento delle esigenze di modulazione della potenza della Rete Elettrica Nazionale.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per l'illustrazione dell'andamento delle operazioni sociali.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio, Altea Green Power S.p.A. non ha sviluppato Progetti di Ricerca e Sviluppo.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'Esercizio

I recenti eventi internazionali hanno comportato molteplici problematiche che influenzano la stabilità dell'economia globale, compresi i conflitti tra Paesi, l'aumento dei tassi di inflazione, l'instabilità energetica e l'incertezza nel settore bancario globale.

Queste tematiche possono determinare effetti finanziari significativi per molte società e gruppi che operano in quelle aree e nei settori interessati anche in maniera indiretta (ad es. fornitori e clienti, investimenti e finanziatori).

Si precisa che il bilancio qui rappresentato non ha subito impatti di rilievo conseguenti a tali fattori macroeconomici.

Criteri di formazione

La presente Relazione Finanziaria Annuale al 31/12/2023 della Altea Green Power S.p.A. è stata redatta in conformità del Regolamento Emittenti EURONEXT Growth Milan ed è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board omologati dall'Unione Europea, nonché dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è il primo redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. La società Altea Green Power S.p.A., in ottemperanza al principio IFRS 1 che detta le regole per la prima adozione degli IFRS, ha provveduto alla rideterminazione, secondo i nuovi principi contabili adottati, della situazione patrimoniale e finanziaria alla data di transizione - 01/01/2022 - che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto e della situazione patrimoniale e finanziaria, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 - periodo presentato a fini comparativi alla data del primo bilancio IAS/IFRS.

In calce al presente fascicolo, in apposita relazione, sono analizzati i dettagli delle risultanze delle variazioni dei principi contabili adottati.

Il presente Bilancio Civilistico include inoltre l'informativa richiesta dagli IFRS Accounting

Standards applicabili agli esercizi finanziari che hanno inizio il 1° gennaio 2023.

La presente Relazione finanziaria annuale è stata assoggettata a revisione contabile.

Nel presente documento, relativamente ad Altea Green Power S.p.A., vengono pertanto esposti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IAS/IFRS (IFRS 1) e degli altri principi IAS/IFRS selezionati;
- gli stati patrimoniali IAS/IFRS al 01/01/2022, al 31/12/2022 ed al 31/12/2023 ed il Conto Economico IAS/IFRS per gli esercizi chiusi al 31/12/2022 ed al 31/12/2023;
- i commenti alle principali riclassifiche e rettifiche IAS/IFRS apportate alle voci di Stato Patrimoniale al 01/01/2022, 31/12/2022 ed al 31/12/2023;
- i prospetti di riconciliazione fra il Patrimonio Netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS alle date seguenti:
 - 01/01/2022;
 - data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili (31/12/2022);
- i commenti ai prospetti di riconciliazione;
- i commenti alle principali variazioni apportate al Rendiconto Finanziario a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili.

Il Bilancio Civilistico della Altea Green Power S.p.A. è stato redatto conformemente al dettato dell'art 2423 e ss. del Codice Civile ed è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante. Inoltre, è presentato il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il Patrimonio Netto della Società.

I valori contabili sono espressi in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Data di riferimento

La data di riferimento del Bilancio Civilistico, in ossequio all'art. 2423 e ss. del Codice Civile, coincide con il 31/12/2023.

Principi contabili utilizzati

Premessa

Le informazioni riportate in questa sezione intendono fornire un quadro esaustivo del processo di transizione ai principi contabili internazionali per la società Altea Green Power S.p.A.

Il Bilancio d'Esercizio di Altea Green Power S.p.A. al 31/12/2022 è stato redatto secondo i principi contabili nazionali (emanati dall'OIC). Nel corso del 2023 è stata avviata la fase di transizione del Bilancio Civilistico, dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali (IFRS).

Il Bilancio Civilistico 2023 è stato quindi predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il Bilancio Civilistico è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono stati valutati al *fair value*. La Società ha applicato principi contabili



coerenti con quelli dell'esercizio precedente. Per gli impatti relativi all'applicazione dei nuovi principi contabili si faccia riferimento al capitolo "Relazione sul passaggio ai principi contabili internazionali/IFRS".

Al fine di rendere comparabili i dati di bilancio, risulta necessario redigere anche lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e gli altri prospetti obbligatori dell'anno antecedente alla data fissata per la transizione.

Prima applicazione al 31/12/2023

Prima applicazione dei principi contabili internazionali (First Time Adoption - IFRS 1) nella redazione del Bilancio Separato della Capogruppo

L'IFRS 1 stabilisce che lo Stato Patrimoniale di apertura alla data di transizione agli IFRS sia redatto sulla base dei seguenti criteri:

- rilevazione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è prevista dagli IFRS;
- non rilevazione come attività o come passività di elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IFRS;
- riclassifica delle poste rilevate come un tipo di attività, passività o componente del Patrimonio Netto in conformità ai precedenti Principi contabili ma che costituiscono un diverso tipo di attività, passività o componente del Patrimonio Netto in conformità agli IFRS;
- applicazione degli IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

Gli effetti della transizione agli IAS/IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, come richiesto dal principio IFRS 1, sono riflessi sul Patrimonio Netto iniziale alla data di transizione. Il passaggio agli IAS/IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

È opportuno premettere che la Società ha redatto il Bilancio Civilistico al 31/12/2023 secondo gli IFRS ed ha, pertanto, effettuato la transizione ai principi contabili internazionali alla data del 01/01/2022.

Nel presente documento, relativamente ad Altea Green Power S.p.A., vengono pertanto esposti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IAS/IFRS (IFRS 1) e degli altri principi IAS/IFRS selezionati;
- gli stati patrimoniali IAS/IFRS al 01/01/2022, al 31/12/2022 ed al 31/12/2023 ed il Conto Economico IAS/IFRS per gli esercizi chiusi al 31/12/2022 ed al 31/12/2023;
- i commenti alle principali riclassifiche e rettifiche IAS/IFRS apportate alle voci di Stato Patrimoniale al 01/01/2022, 31/12/2022 ed al 31/12/2023;
- i prospetti di riconciliazione fra il Patrimonio Netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS alle date seguenti:
 - 01/01/2022;
 - data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili (31/12/2022);
- i commenti ai prospetti di riconciliazione;
- i commenti alle principali variazioni apportate al Rendiconto Finanziario a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili.

Opzioni contabili adottate in fase di prima adozione degli IAS/IFRS

La rielaborazione della Situazione Patrimoniale di apertura al 01/01/2022 e dei prospetti contabili del bilancio al 31/12/2022 ha, tra l'altro, richiesto ad Altea Green Power S.p.A, in via propedeutica, di operare le seguenti scelte fra le opzioni previste dagli IAS/IFRS:

- modalità di presentazione degli schemi di bilancio: per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio “corrente/non corrente” (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali) mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura; ciò ha comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal Codice Civile;
- esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS:
 - aggregazioni di imprese: Altea Green Power S.p.A. non ha applicato l'IFRS 3 in modo retrospettivo alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione agli IFRS;
 - valutazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali al *fair value* o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo: si specifica che Altea Green Power S.p.A non ha applicato, per tutte le categorie di cespiti, il costo rivalutato quale valore sostitutivo del costo;
- benefici ai dipendenti: gli utili e le perdite attuariali cumulati dall'inizio dei piani fino alla data di transizione agli IFRS, sono imputati direttamente al Patrimonio Netto.

Come già ricordato, le opzioni scelte corrispondono a quelle adottate da Altea Green Power S.p.A per la transizione agli IFRS al 01/01/2022. Gli importi iscritti nelle attività e passività corrispondono ai dati di Altea Green Power S.p.A. utilizzati per la transizione agli IFRS e la redazione del Bilancio Civilistico secondo gli IFRS, aggiornati e riesposti al 01/01/2022 ed al 31/12/ 2022, salvo che per lo specifico principio di valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate.

Per i dettagli relativi al passaggio dai principi contabili nazionali (OIC) agli IFRS si faccia riferimento all'Appendice “Relazione sul passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS”.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2023

Di seguito si riporta la lista dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2023, la cui adozione non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

IFRS	Data di efficacia IASB	Stato dell'approvazione dell'UE
IFRS 17 Contratti assicurativi ed emendamenti successivi	1° gennaio 2023	Omologato con 'eccezione' per i requisiti dei conglomerati finanziari
IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS practice statement 2 (Emendamento - Comunicazione dei principi contabili)	1° gennaio 2023	Omologato
IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori (Emendamento - Definizione di stime contabili)	1° gennaio 2023	Omologato
IAS 12 Imposte sul reddito (Emendamento - Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione)	1° gennaio 2023	Omologato
Riforma Fiscale Internazionale - Pillar II (Modifiche allo IAS 12)	Immediatamente efficace a emissione delle modifiche e retroattivamente	Omologato



Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Obbligatoriamente efficaci per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2024 o dopo tale data

Obbligatoriamente efficaci per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2025 o dopo tale data

Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)

Mancanza di convertibilità (modifiche a IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere)

Classificazione delle passività tra correnti o non correnti (modifiche a IAS 1)

Supplier Finance Arrangements (Modifiche a IAS 7 e IFRS 7)

Passività non correnti con covenant (modifiche a IAS 1)

Non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali documenti. Oltre ai pronunciamenti di cui sopra, nel corso del 2023 l'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) ha emanato diverse agenda decision che non costituiscono un orientamento tassativo. Tuttavia, esse riportano le ragioni per cui l'IFRIC non ha inserito un argomento al suo ordine del giorno (o non l'ha riferito allo IASB) e il modo in cui gli obblighi previsti dagli IFRS Accounting Standards devono essere applicati.

Continuità aziendale

Il Bilancio Civilistico è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto la Società ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal principio IAS 1 §25) sulla continuità aziendale supportata anche dai seguenti elementi:

- buona consistenza del portafoglio ordini;
- ragionevole certezza di rispettare le obbligazioni previste nei prossimi 12 mesi;
- disponibilità di cassa e di linee di credito sufficienti al fabbisogno di cassa operativo.

I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione.

Schemi di Bilancio

In Relazione agli schemi di Bilancio Civilistico, la Società ha effettuato la scelta di utilizzare i prospetti descritti qui di seguito:

- per quanto riguarda la Situazione patrimoniale – finanziaria è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra “correnti” (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e “non correnti” (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- per quanto riguarda il Conto Economico si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi a Margine Industriale, Margine Operativo Lordo (EBITDA), risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte (EBT). Il prospetto include anche gli oneri e i proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto secondo gli IFRS, nella sezione denominata Conto Economico Complessivo;
- per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, si è adottato lo schema che riconcilia l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- per quanto riguarda il Rendiconto Finanziario è applicato il metodo c.d. “indiretto”, nel quale

si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti:

- degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
- delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
- degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Il Bilancio Civilistico è stato redatto in Euro, valuta funzionale e di presentazione.

Criteri di valutazione

Si riportano nel seguito i criteri di valutazione applicati o applicabili. Potrebbe quindi accadere che taluni di questi non siano stati applicati alla data di riferimento.

1. Stato Patrimoniale

1.1. Attività non correnti

1.1.1. Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno alla Società.

Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati nel tempo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che vi sia la ragionevole certezza che la Società ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

- attrezzature costituite da costruzioni leggere: 5 anni;
- mobili e arredi: 8-9 anni;
- macchine ufficio elettroniche: 5 anni;

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

1.1.2. Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nel Conto Economico dell'Esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nel Conto Economico dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali con una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi marchi generati internamente, sono imputati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nel Conto Economico dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo. Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

- Spese finanziarie pluriennali: 5 anni;
- Software: 5 anni;
- Brevetti: 5 anni
- Manutenzioni su beni di terzi: in base alla durata del contratto o alla durata del bene, se minore.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

1.1.3. Partecipazioni

Rilevazione e valutazione

Partecipazioni in imprese controllate: le partecipazioni in imprese controllate sono inizialmente contabilizzate al costo di acquisto inclusi i costi di transazione. Il loro valore viene periodicamente sottoposto a procedura di *impairment test* per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

Partecipazioni in imprese collegate e joint venture: per imprese collegate si fa riferimento a quelle imprese per cui la Società possiede un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende quando un'entità possiede direttamente o indirettamente (per esempio tramite società controllate), il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata, a meno che non possa essere chiaramente dimostrato il contrario. L'esistenza di influenza notevole da parte di una entità è solitamente segnalata dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a. la rappresentanza nel consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della partecipata;
- b. la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito

- ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili;
- c. la presenza di operazioni rilevanti tra l'entità e la partecipata;
- d. l'interscambio di personale dirigente;
- e. la messa a disposizione di informazioni tecniche essenziali.

Per *joint venture* si intende la situazione in cui la Società possiede un accordo in base al quale due o più parti detengono il controllo congiunto dell'attività economica oggetto dell'accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando per le decisioni relative a tale attività è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Le società collegate e le *joint venture* sono contabilizzate secondo il metodo del Patrimonio Netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Con il metodo del Patrimonio Netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una *joint venture* è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella partecipata, derivanti da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo della partecipata. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rideterminazione del valore di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze di conversione di partite in valuta estera. La quota di pertinenza della partecipante di tali variazioni è rilevata tra le altre componenti di Conto Economico complessivo.

Altre partecipazioni: le partecipazioni in altre imprese vengono inizialmente contabilizzate al costo di acquisto inclusi i costi di transazione. Il loro valore viene periodicamente sottoposto a procedura di *impairment test* per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto sono rappresentate da società collegate e *joint venture*.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali la Società esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto.

Le società collegate e le *joint venture* sono contabilizzate secondo il metodo del Patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il Bilancio Civilistico comprende la quota di pertinenza della Capogruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del Patrimonio Netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

1.1.4. Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente

di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva - Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo (FVOCI);
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

La Società determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del Conto Economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nel Conto Economico d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie - Valutazione del modello di business

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione;
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche.

Attività finanziarie - Valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile. Titoli di debito valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del Conto Economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del Conto Economico complessivo sono riclassificati nel Conto Economico dell'esercizio. Titoli di capitale valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nel Conto Economico d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del Conto Economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Eliminazione contabile - Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non



mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nel Conto Economico dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. Gli strumenti derivati sono sempre valutati a *fair value* con contropartita a Conto Economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società. All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del Conto Economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del Conto Economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del *fair value* dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nel Conto Economico dell'esercizio.

In una relazione di copertura, la Società designa come strumento di copertura solo la variazione del *fair value* dell'elemento a pronti del contratto a termine. La variazione del *fair value* dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel Patrimonio Netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione. Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio

o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel Patrimonio Netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio. Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

1.1.5. Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente. Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "cash-generating unit" o "CGU"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede benefico delle sinergie.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU. Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU. Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

1.1.6. Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a

joint venture nella misura in cui la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà;

- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili.

Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dal piano industriale della Società. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che la Società conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui la Società si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando sono soddisfatti determinati criteri.

1.2. Attività correnti

1.2.1. Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I lavori in corso su ordinazione (per i quali alla chiusura dell'esercizio c'è un ordine in corso di esecuzione), relativi ai progetti di futuri e potenziali impianti fotovoltaici, eolici e di stoccaggio dell'energia, in costruzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati quantificati adottando il criterio della percentuale di completamento. La valutazione di tali rimanenze è dunque effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, determinato con il metodo del costo sostenuto.

I prodotti finiti e le merci, se presenti, sono valutate al costo di produzione.

Gli eventuali acconti da clienti sono iscritti tra gli altri debiti correnti, fino al riconoscimento del relativo ricavo.

Sono previsti fondi svalutazione per eventuali materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Si precisa che ad oggi non risultano stanziati tali fondi in Bilancio.

In ossequio a quanto stabilito dall'IFRS 15, i ricavi delle vendite vengono iscritti solo al momento

dell'estinzione dell'obbligazione di fare. Poiché l'unica obbligazione di fare rilevata per l'IFRS 15 all'interno dei contratti di vendita è l'autorizzazione alla costruzione dell'impianto (almeno che non sia indicato diversamente), prima dell'estinzione di tale obbligazione, le attività svolte vengono indicate fra le "Attività in corso da contratti" ed iscritte con il metodo del *cost-to-cost* comprensivo del margine di commessa ripartito per lo stato avanzamento lavori.

1.2.2. Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono inclusi tra le attività correnti. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a. significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b. contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
- c. probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e rilevato nel Conto Economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

1.2.3. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

1.3. Passività

1.3.1. Capitale sociale

Azioni ordinarie

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del Patrimonio Netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.



Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel Patrimonio Netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del Patrimonio Netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del Patrimonio Netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Riserva FTA e riserva FVOCI

La riserva FTA accoglie tutte le variazioni ante IFRS per l'adeguamento dei saldi di apertura agli IFRS.

La riserva FVOCI accoglie le variazioni di *fair value* di strumenti finanziari e attività a seguito della valutazione degli stessi al valore equo. Le differenze da valutazione sono inoltre rilevate nelle altre componenti del prospetto di Conto Economico complessivo.

1.3.2. Finanziamenti passivi

I finanziamenti sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

1.3.3. Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Operazioni con pagamento basato su azioni

La Società attualmente non effettua operazioni con pagamento basato su azioni.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita, laddove esistenti, sono rilevati come costo nel Conto Economico lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti, laddove esistenti, viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti da eventuali attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati

immediatamente nelle altre componenti del Conto Economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta della Società a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e nei precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando la Società rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

1.3.4. Fondi

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione della Società nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

Con riferimento alle attività a e passività derivanti da contratti, nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzia la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota dei costi ritenuti "inevitabili" superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il *reversal* di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".



1.3.5. Leasing

Determinare se un accordo contiene un leasing / locazione

All'inizio di un accordo, la Società verifica se lo stesso è o contiene un leasing/locazione. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, la Società separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi *fair value*. Se, nel caso di un leasing finanziario, la Società conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al *fair value* dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale della Società.

Beni oggetto di leasing / locazione

Gli immobili, impianti e macchinari oggetto di leasing che trasferiscono alla Società sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al *fair value* del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a detto bene.

I beni di modico valore oggetto di leasing/locazione di natura operativa non sono rilevati secondo il criterio testé citato; lo stesso vale nel caso di leasing di durata inferiore a 12 mesi.

Pagamenti relativi ai leasing

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing. I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

2. Conto Economico

2.1. Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo (*"over time"*) oppure in un determinato momento nel tempo (*"at a point in time"*).

I contratti relativi alla cessione di progetti riferiti a nuovi impianti produttivi (sia che si tratti di fotovoltaico, eolico o Storage), che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi *"over time"*, sono classificati tra le "Attività derivanti da contratti".

In particolare, le "Attività derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente.

Il principio è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

1. Identificazione del contratto con il cliente: avviene quando le parti approvano il contratto, dotato di sostanza commerciale, e individuano i rispettivi diritti ed obblighi. Il contratto deve essere legalmente vincolante, deve identificare il diritto a ricevere beni e/o servizi, il corrispettivo ed i termini di pagamento;
2. Identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute, ossia le promesse di trasferimento di beni e servizi distinti.

3. Determinazione del corrispettivo della transazione (*transaction price*): si tratta dell'importo contrattualizzato complessivamente con la controparte lungo la durata contrattuale.
4. Allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali in proporzione ai rispettivi *stand alone selling price* determinati in base ai prezzi di listino.
5. Rilevazione del ricavo (*revenue recognition*) al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una *performance obligation*, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività viene effettuata a livello complessivo e non di singola *performance obligation*. Le attività derivanti da contratti con i clienti per i quali la rilevazione dei ricavi avviene *over time* sono rilevate utilizzando una metodologia basata sugli *input* ("cost-to-cost") per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi per gli adempimenti della *performance obligation*.

Viceversa, nel caso in cui non sono rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da contratti "*point in time*", all'interno delle "rimanenze".

Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nel seguito della presente nota.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. La *policy* della Società in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino esposizioni dei flussi di incasso alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente.

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi sono gestiti attraverso ordini spot del cliente e sono rilevati per competenza temporale.

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

2.2 Contributi pubblici

I contributi pubblici relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio vengono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio stesso come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi ad attività iscritte nello Stato Patrimoniale sono rilevati inizialmente al *fair value* come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nel Conto Economico dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

2.3 Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

2.4 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria;
- oppure
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

2.5 Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nel Conto Economico dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel Patrimonio Netto o tra le altre componenti del Conto Economico complessivo. La Società ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

2.6 Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi. Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

2.7 Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI;
- attività derivanti da contratti.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio;

- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("*forward-looking information*"). Per la Società, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi). Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti ("Expected Credit Losses" o "ECL") sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere). Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è "deteriorata" quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo a condizioni che la Società non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

Presentazione del fondo svalutazione perdite attese su crediti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività. Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nel Conto Economico dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del Conto Economico complessivo.



Svalutazione

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti privati, la *policy* della Società prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 180 giorni sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Per i clienti *corporate*, la Società valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. La Società non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dalla Società.

2.8 Valutazione del *fair value*

Il "*fair value*" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

Livello 1: ove disponibile, la Società valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

Livello 2: in assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, vengono utilizzati dati di *input* che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).

Livello 3: in assenza dei dati di cui ai Livelli 1 e 2, vengono utilizzati dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione. Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

La Società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo. Se un'attività o passività valutata al *fair value* ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera. La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se la Società nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

2.9 Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale della Capogruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e la valuta di presentazione del Bilancio Civilistico, utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio.

I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro ai tassi di cambio medi del periodo. Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del Conto Economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi.

Note illustrative al Bilancio Civilistico al 31/12/2023

Attivo

Attività non correnti

1. Attività immateriali

La movimentazione della voce è stata la seguente:

<i>(Dati in Euro'000)</i>	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale Attività immateriali
Valore netto al 1/1/2022	2.197	2.197
Incrementi/(Decrementi/Dismissioni)	7.522	7.522
Ammortamenti	(2.197)	(2.197)
Valore netto al 31/12/2022	7.522	7.522
Ammortamenti	(2.509)	(2.509)
Valore netto al 31/12/2023	5.013	5.013

Non ci sono stati incrementi né dismissioni del valore lordo nell'esercizio 2023.



Tra le immobilizzazioni immateriali, non è inclusa alcuna allocazione delle differenze di consolidamento emergenti dall'elisione del conto partecipazioni contro i patrimoni netti delle società controllate.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983, si informa che sulle immobilizzazioni immateriali non è mai stata effettuata alcuna rivalutazione monetaria.

2. Attività materiali

La movimentazione della voce è stata la seguente:

(Dati in Euro'000)	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Mobili e arredi	Macchine d'uff. elettr.	Auto	Altre Imm. materiali	Imm. in corso	Totale Attività materiali
Valore netto al 1/1/2022	584.939	-	1.438	2.545	8.500	5.575	-	-	602.997
<i>di cui Diritti d'uso IFRS16</i>	584.939	-	-	-	-	5.575	-	-	590.514
Incrementi/(Decrementi/Dismissioni)	7.883	1.972	160	30.995	22.522	152.482	-	-	216.014
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripristini di valore/(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(48.745)	(430)	(479)	(2.422)	(4.246)	(27.712)	-	-	(84.034)
Valore netto al 31/12/2022	544.077	1.542	1.119	31.118	26.776	130.345	-	-	734.977
Incrementi/(Decrementi/Dismissioni)	35.542	-	900	25.007	18.979	152.354	153.360	-	232.782
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripristini di valore/(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(48.745)	(430)	(320)	(5.782)	(8.499)	(62.111)	-	-	(125.887)
Valore netto al 31/12/2023	530.874	1.112	1.699	50.343	37.256	220.588	-	-	841.872
<i>di cui Diritti d'uso IFRS16</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2022	544.077	-	-	-	-	130.345	-	-	674.422
Incrementi/(Decrementi/Dismissioni)	35.542	-	-	-	-	152.354	-	-	187.896
Ammortamenti	(48.745)	-	-	-	-	(62.111)	-	-	(110.856)
Valore netto al 31/12/2023	530.874	-	-	-	-	220.588	-	-	751.462

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente a mobili e arredi (per € 5.700) e a beni elettronici (per € 7.624) assegnati a nuovi dipendenti o in sostituzione di beni ormai obsoleti. Nel corso del periodo non sono state effettuate alienazioni, dismissioni, rottamazioni di alcun tipo.

Tra le immobilizzazioni materiali, non è inclusa alcuna allocazione delle differenze di consolidamento emergenti dall'elisione del conto partecipazioni contro i patrimoni netti delle società controllate.

Non ci sono beni strumentali posseduti in forza di contratti di leasing.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio (Rif. Art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983, si informa che non è mai stata fatta alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni materiali.

3. Attività per imposte anticipate

Il valore delle Attività per imposte anticipate si riferisce all'effetto fiscale calcolato a seguito delle rettifiche eseguite a fronte della conversione ai principi contabili internazionali.

Il valore in essere al 31/12/22, pari a 173 migliaia di Euro, è riferito per 166 migliaia di Euro agli oneri di quotazione capitalizzati secondo le regole OIC e il restante importo per l'iscrizione del valore dell'immobile e delle autovetture secondo l'IFRS 16.

Il valore in essere al 31/12/23, pari a 134 migliaia di Euro, è riferito per 124 migliaia di Euro agli oneri di quotazione capitalizzati secondo le regole OIC e il restante importo per l'iscrizione del valore dell'immobile e delle autovetture secondo l'IFRS 16.

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Alla luce di quanto illustrato, non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

4. Altre attività non correnti

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in Bilancio, in ossequio al passaggio agli IAS/IFRS, sono state valutate con il metodo del Patrimonio Netto, mentre sul 31/12/2022 le partecipazioni risultavano iscritte al costo, rettificato da apposito fondo svalutazione laddove necessario.

Il dettaglio sul 31/12/2023, a seguito delle rettifiche apportate, è il seguente:

SOCIETÀ SVP	Valore di carico 1/1/2023	Svalutazione 2023	Valore di carico 31/12/2023
A Mesagne S.r.l.	50.000	(19.904)	30.096
Altea Independent Power Producer S.r.l.	37.867	(29.404)	8.463
Black BESS S.r.l.	37.877	(26.595)	11.282
Blue BESS S.r.l.	327.775	(25.333)	302.442
Brindisi Solar Energy S.r.l.	68.186	(47.075)	21.111
Crumiere Energia S.r.l.	46.643	(16.358)	30.285
Green BESS S.r.l.	531.932	(21.138)	510.794
IBE Alessandria S.r.l.	55.907	(26.688)	29.219
IBE Genzano S.r.l.	54.728	(30.224)	24.505
IBE Guglionesi Wind S.r.l.	54.238	(26.011)	28.228
IBE Manieri S.r.l.	51.655	(26.079)	25.576
IBE Montecilfone S.r.l.	44.503	(21.831)	22.672
IBE Orbetello S.r.l.	52.000	(20.120)	31.880
IBE Venosa S.r.l.	59.582	(17.809)	41.773
Montenero Green Energy S.r.l.	47.006	(18.503)	28.503
Padula Green Energy S.r.l.	47.558	(21.245)	26.312
Yellow BESS S.r.l.	48.644	(30.531)	18.113
Valori Complessivi	1.616.102	(424.848)	1.191.255



Attività correnti

5. Rimanenze e Attività in corso da Contratti

I lavori in corso su ordinazione sono valutati col metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'IFRS 15. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento, si specifica che è stato adottato il metodo della percentuale di completamento nel rispetto del principio della prudenza.

Nell'ambito del business del Co-Sviluppo, l'attività relative al segmento Battery Energy Storage System (BESS) rappresentano il motivo principale del significativo incremento dei lavori in corso ultrannuali su ordinazione.

Eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

La voce "Rimanenze" è così composta:

RIMANENZE

(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2023			Saldo al 31/12/2022		
	Valore scorte lordo	(F.do sval. ne scorte)	Totale scorte nette	Valore scorte lordo	(F.do sval. ne scorte)	Totale scorte nette
Business Opportunities	1.219.608	-	1.219.608	154.009	-	154.009
Totale	1.219.608	-	1.219.608	154.009	-	154.009

La voce "Attività in corso da Contratti" è così composta:

ATTIVITÀ IN CORSO DA CONTRATTI

(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2023			Saldo al 31/12/2022			Variazione
	Valore scorte lordo	(F.do sval. scorte)	Totale scorte nette	Valore scorte lordo	(F.do sval. scorte)	Totale scorte nette	
Commesse infrannuali	788.705	-	788.705	1.456.368	-	1.456.368	(667.663)
Commesse ultrannuali	24.555.640	(19.534)	24.536.106	12.641.159	-	12.641.159	11.894.947
Totale	25.344.345	(19.534)	25.324.811	14.097.527	-	14.097.527	11.227.284

6. Crediti commerciali, Crediti tributari e Altre attività correnti

I crediti sono così suddivisi secondo le scadenze:

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE (Dati in Euro)

	Saldo dell'Esercizio			Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Di durata residua superiore a cinque anni			
Crediti verso clienti	736.681	-	-	736.681	3.993.010	(3.256.329)
Crediti verso parti correlate	6.417.515	-	-	6.417.515	3.332.964	3.084.551
Crediti tributari	470.897	1.354.228	668.423	2.493.548	1.436.835	1.056.713
Crediti verso altri	379.578	-	-	379.578	399.170	(19.592)
Totale	8.004.671	1.354.228	668.423	10.027.322	9.161.979	865.343

I crediti verso clienti sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti. In relazione ad alcune commesse relative a progetti nel settore eolico, l'Organo Amministrativo ha ritenuto necessario svalutare i relativi crediti, mediante la creazione di un apposito fondo svalutazione (€ 29.230), in quanto dopo attenta verifica delle circostanze che hanno determinato l'esistenza dei crediti indicati, è venuta meno la ragionevole certezza di una loro esigibilità.

CREDITI COMMERCIALI (Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Crediti commerciali - valore lordo	765.911	4.038.509	(3.272.598)
(Fondo svalutazione crediti commerciali)	(29.230)	(45.499)	16.270
Totale - valore netto	736.681	3.993.010	(3.256.328)

I crediti verso parti correlate in essere si riferiscono principalmente ai finanziamenti concessi dalla Capogruppo alle società controllate per lo sviluppo delle attività.

Si riporta nel seguito il dettaglio della voce al 31/12/2023 (vedi pagina seguente):



CREDITI VERSO PARTI CORRELATE*(Dati in Euro)***Saldo al 31/12/2023**

Altea Green Power Corp.	1.606.158
Montenero Green Energy S.r.l.	1.155.284
Brindisi Solar Energy S.r.l.	839.930
Yellow BESS S.r.l.	450.835
IBE Guglionesi Wind S.r.l.	352.878
IBE Genzano S.r.l.	321.413
IBE Orbetello S.r.l.	289.908
IBE Montecilfone S.r.l.	272.931
IBE Alessandria S.r.l.	253.020
IBE Manieri S.r.l.	252.874
Padula Green Energy S.r.l.	205.840
Blue BESS S.r.l.	129.092
IBE Venosa S.r.l.	120.923
A Mesagne Srl	119.005
Green BESS S.r.l.	43.500
Black BESS S.r.l.	3.923
Totale	6.417.515

I crediti tributari sono così ripartiti:

CREDITI TRIBUTARI*(Dati in Euro)***Saldo al 31/12/2023****Saldo al 31/12/2022****Variazione**

Crediti d'imposta da Superbonus ed altri bonus edili	2.022.651	1.395.760	626.891
Iva c/erario	388.482	19.537	368.945
Altri crediti tributari	82.415	21.538	60.877
Totale	2.493.548	1.436.835	1.056.713

L'incremento dei "Crediti tributari" è stato determinato dalla presentazione avvenuta nell'esercizio all'Agenzia delle Entrate delle pratiche relative al cosiddetto "sconto in fattura" come istituito dal D.L. 34/2020 e successivi provvedimenti di legge, in particolare quelle relative al Superbonus 110% su attività avviate nel 2022. Tali crediti sono stati trattati contabilmente secondo quanto indicato nell'OIC 15 e nel documento OIC "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" e non si ravvisano variazioni di rappresentazione nella conversione IAS/IFRS.

Gli altri crediti includono, tra l'altro, ritenute subite da parte degli istituti bancari su bonifici per ristrutturazioni edilizie "classiche".

Si ricorda e si informa che la Società alla data del bilancio non aderisce alla "Procedura della liquidazione IVA di Gruppo", ma che vi ha aderito a partire dal 1° gennaio 2024.

Il totale dei crediti è interamente vantato nei confronti di enti o soggetti residenti sul territorio italiano.

I ratei e risconti attivi sono così ripartiti:

RATEI E RISCONTI ATTIVI

(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Totale Ratei attivi	-	-	-
Commerciali	57.303	35.684	(21.619)
Totale Risconti attivi	57.303	35.684	(21.619)
Totale	57.303	35.684	(21.619)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e sono costituiti esclusivamente da risconti attivi.

I Risconti Attivi iscritti si riferiscono principalmente a spese sostenute anticipatamente dalla Capogruppo e dalle società SPV per la loro attività caratteristica ma la cui utilità si realizzerà completamente nell'esercizio successivo.

Non sussistono risconti con durata superiore a 5 anni.

7. Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	500.205	1.490.985	(990.780)
Danaro e valori in cassa	8	8	-
Totale	500.213	1.490.993	(990.780)

La voce rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Si rimanda al riguardo al Rendiconto Finanziario per un'analisi quantitativa in merito ai flussi finanziari che hanno originato la variazione dell'esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Passivo

Patrimonio Netto

8. Patrimonio Netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di Patrimonio Netto si fa rinvio al "Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto".

Al 31 dicembre 2023, il Capitale Sociale di Altea Green Power S.p.A. è pari a 865.650 €, suddiviso in pari azioni ordinarie con valore nominale di 1 € cadauna.



Il dettaglio della voce "Altre riserve" è il seguente:

ALTRE RISERVE (Dati in Euro)	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Riserva straordinaria	59.832	59.832
Riserva per versamenti effettuati dai soci	1.293	1.293
Totale	61.125	61.125

La Società non ha distribuito dividendi del costo del 2023.

Passività non correnti e Passività correnti

9. Benefici ai Dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti si riferisce unicamente al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai propri dipendenti.

L'adeguamento registrato in accordo allo IAS 19 è stato calcolato da una primaria società attuariale.

La valutazione attuariale del TFR, che sarà effettuata a gruppo chiuso, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%	2,10%
Tasso annuo incremento TFR	3,000%	3,225%	3,075%
Tasso annuo di incremento salariale	Dirigenti: 2,50% Quadri: 1,00% Impiegati: 1,00% Operai: 1,00%	Dirigenti: 2,50% Quadri: 1,00% Impiegati: 1,00% Operai: 1,00%	Dirigenti: 2,50% Quadri: 1,00% Impiegati: 1,00% Operai: 1,00%

In particolare, occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con *duration* 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla *duration* del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base a quanto comunicato dai Responsabili della Società.

Le frequenze annue di anticipazione e di *turnover*, pari rispettivamente al 0,50% e al 7,00%, sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza della Società attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI IAS 19 PER IL PERIODO 01/01/2022-31/12/2022

Società	Altea Green Power S.p.A.
Defined Benefit Obligation al 01/01/2022	67.117,63
Service cost	6.242,06
Interest cost	593,93
Benefits paid	(13.025,96)
Transfers in / (out)	-
Expected DBO al 31/12/2022	60.927,66
Actuarial (Gains) /Losses da esperienza	2.263,59
Actuarial (Gains) /Losses da cambio ipotesi demografiche	-
Actuarial (Gains) /Losses da cambio ipotesi finanziarie	(14.174,16)
Defined Benefit Obligation al 31/12/2022	49.017,08

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra la valutazione IAS 19 ed il Fondo TFR Civilistico al 31/12/2021:

RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI IAS 19 E FONDO TFR CIVILISTICO AL 31/12/2021

Società	Altea Green Power S.p.A.
Defined Benefit Obligation al 31/12/2021	67.117,63
TFR civilistico al 31/12/2021	56.507,00
Surplus/(Deficit)	(10.610,63)

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra la valutazione IAS 19 ed il Fondo TFR Civilistico al 31/12/2022:

RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI IAS 19 E FONDO TFR CIVILISTICO AL 31/12/2022

Società	Altea Green Power S.p.A.
Defined Benefit Obligation al 31/12/2022	49.017,08
TFR civilistico al 31/12/2022	52.820,00
Surplus/(Deficit)	3.802,92



**RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI IAS 19 PER IL PERIODO
01/01/2023-31/12/2023**

Società	Altea Green Power S.p.A.
Defined Benefit Obligation al 01/01/2023	49.017,08
Service cost	13.810,92
Interest cost	1.803,54
Benefits paid	(5.973,24)
Transfers in / (out)	-
Expected DBO al 31/12/2023	58.658,31
Actuarial (Gains) /Losses da esperienza	497,21
Actuarial (Gains) /Losses da cambio ipotesi demografiche	-
Actuarial (Gains) /Losses da cambio ipotesi finanziarie	1.992,74
Defined Benefit Obligation al 31/12/2023	61.148,25

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra la valutazione IAS 19 ed il Fondo TFR Civilistico al 31.12.2023:

**RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI IAS 19 E FONDO TFR
CIVILISTICO AL 31/12/2023**

Società	Altea Green Power S.p.A.
Defined Benefit Obligation al 31/12/2023	61.148,25
TFR civilistico al 31/12/2023	62.187,70
Surplus/(Deficit)	1.039,45

10. Fondi per Rischi e Oneri

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati due contratti derivati di copertura tassi variabili su altrettanti contratti di finanziamento.

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*, le cui variazioni sono imputate ad apposita Riserva di Patrimonio Netto. Nel caso in cui il *fair value* alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto alla voce "Strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo, è iscritto nella voce "Strumenti finanziari derivati passivi" tra i Fondi per rischi e oneri. Nella voce corrente voce è stato iscritto il valore negativo del *Mark to Market* di entrambi i derivati al 31/12/2023 (€ 11.108).

STRUMENTI FINANZIARI
(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2023		
	Capitale in essere	Fair value positivo	Fair value negativo
Strumenti derivati di copertura			
IRS Collar - 98592731 (Capitale di riferimento 800K€)	644K€	-	(713)
IRS Tasso Dinamico - 98983526 (Capitale di riferimento 650K€)	596K€	-	(10.395)
Fair Value Strumenti Finanziari iscritti in Bilancio		-	(11.108)

SCADENZA STRUMENTI DERIVATI**Nome dello Strumento**

Scadenza tra un anno e cinque anni	IRS Collar - 98592731 (Capitale di riferimento 800K€)
Scadenza oltre cinque anni	IRS Tasso Dinamico - 98983526 (Capitale di riferimento 650K€)

11. Passività non correnti e correnti

Le Passività consolidate non correnti e correnti, dopo l'eliminazione dei saldi infragruppo, sono così suddivise in base alle scadenze:

DEBITI*(Dati in Euro)*

	Saldo dell'Esercizio			Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	Esigibili oltre cinque anni			
Debiti verso banche	1.805.814	2.228.947	45.139	4.079.900	865.747	3.214.153
Acconti	8.476.205	-	-	8.476.205	6.697.760	1.778.444
Debiti tributari	3.850.829	688.844	-	4.539.673	2.865.292	1.674.381
Debiti verso fornitori	1.907.575	-	-	1.907.575	1.560.982	346.593
Debiti verso parti correlate	1.513.182	-	-	1.513.182	1.210.435	302.747
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.737	-	-	110.737	21.404	89.333
Altri debiti	293.376	42.338	-	335.714	348.211	(12.497)
Fondo Imposte differite	-	290	-	290	1061	(771)
Ratei e risconti passivi	3.717	-	-	3.717	1906	1811
Passività Finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16	123.041	657.734	-	780.775	687.199	93.576
Totale	18.084.476	3.618.153	45.139	21.747.768	14.259.997	7.487.771

I "Debiti verso banche" sono formati da finanziamenti ottenuti da istituti di credito.

Nel corso dell'esercizio la Società ha ottenuto ulteriori linee di credito, oltre ai tre finanziamenti a medio-lungo termine già ottenuti nel primo semestre, necessari per supportare lo sviluppo del business principalmente legato al settore dello Storage.

Il dettaglio dei finanziamenti in essere è il seguente (vedi pagina successiva):



DEBITI VERSO BANCHE (Dati in Euro)	Tipo di finanziamento	Data di erogazione	Data di scadenza	Importo erogato	Debito Residuo alla data del 31/12/2023
Istituti di credito					
Banca FinInt	Chirografario	mag-17	nov-24	90.000	19.854
Banca Progetto	Chirografario	apr-22	apr-26	600.000	376.005
Intesa Sanpaolo	Chirografario	giu-22	giu-27	315.000	220.500
Banca Sella	Chirografario	apr-23	apr-28	1.500.000	1.319.734
Intesa Sanpaolo	Chirografario	mag-23	mag-26	800.000	666.667
Intesa Sanpaolo	Chirografario	giu-23	giu-29	650.000	595.833
BNL	Anticipo contratto	dic-23	mar-24	500.000	500.000
Banca Sella	Chirografario	dic-23	mar-24	300.000	300.000
Banca Sella	Chirografario	dic-23	lug-24	72.000	72.000
Totale Debito verso Istituti di credito per finanziamenti					4.070.593
Debiti per utilizzo di carte di credito					9.307
Totale					4.079.900

Sui finanziamenti in essere non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato perché gli effetti non sarebbero significativi.

La Capogruppo ha ottenuto la garanzia SACE / Mediocredito prevista dalla normativa di contrasto all'emergenza epidemiologica Covid-19 o ai sensi della Sezione 3.2 del Quadro Temporaneo di Aiuti sui seguenti mutui:

- Mutuo chirografario numero PF/1/382/64006 stipulato in data 22 novembre 2018 con Banca Creval S.p.A.
- Mutuo chirografario numero 10000173 stipulato in data 1 marzo 2017 con Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
- Finanziamento numero 0L85010831898 stipulato in data 20 novembre 2020 con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Finanziamento numero 06/100/27706 stipulato in data 27 aprile 2022 con Banca Progetto S.p.A.
- Finanziamento numero 0IC1017191315 stipulato in data 21 giugno 2022 con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Finanziamento numero 0UC2015428553 stipulato in data 29 giugno 2023 con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il dettaglio della voce "Debiti tributari" è il seguente:

DEBITI TRIBUTARI (Dati in Euro)	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Debiti per IRES/IRAP	4.411.744	2.619.030	1.792.714
Debiti per ritenute d'acconto	119.728	237.025	(117.297)
Altri debiti	8.202	9.237	(1.035)
Totale	4.539.673	2.865.292	1.674.381

La voce "Debiti verso fornitori" accoglie i debiti sorti per l'acquisto di servizi e merci destinate in modo diretto alla produzione di prodotti finiti e servizi. L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è anch'esso conseguente alla crescita dell'attività di "Co-Sviluppo" e "Storage".

La voce "Debiti verso parti correlate" si riferisce principalmente agli acconti ricevuti dai clienti sugli stati avanzamento lavori.

Si riporta nel seguito il dettaglio sul 31/12/2023:

DEBITI VERSO PARTI CORRELATE

(Dati in Euro)

Saldo al 31/12/2023

Brindisi Solar Energy S.r.l.	404.157
IBE Guglionesi Wind S.r.l.	268.853
IBE Genzano S.r.l.	203.871
IBE Orbetello S.r.l.	149.417
IBE Manieri S.r.l.	104.104
IBE Montecilfone S.r.l.	103.416
IBE Alessandria S.r.l.	96.538
IBE Venosa S.r.l.	63.133
Montenero Green Energy S.r.l.	59.164
A Mesagne S.r.l.	29.809
Crumiere Energia S.r.l.	18.880
Black BESS S.r.l.	6.205
Altea Independent Producer S.r.l.	5.635
Totale	1.513.182

La voce "Altri debiti", pari a € 404.115 al 31/12/2023, include le retribuzioni correnti e differite del personale dipendente (€ 166.859), debiti verso fondi di previdenza complementare (€ 98.990), depositi cauzionali ricevuti (€ 42.338, esigibili oltre l'esercizio), debiti vari (€ 95.928). Il totale dei debiti è interamente dovuto verso enti o soggetti residenti sul territorio italiano.

Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Non sussistono ratei e risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni.



Conto Economico

Il Conto Economico, presentato per natura, evidenzia il risultato economico del periodo amministrativo/contabile.

12. Ricavi

La voce dei Ricavi iscritta in Bilancio è così ripartita:

RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ (Dati in Euro)	Saldo al 31/12/2023	% su Totale Ricavi e prestazioni"	Saldo al 31/12/2022	% su Totale Ricavi e prestazioni"	Variazione
Ricavi					
Ricavi fatturati	2.985.785	21,0%	7.553.575	49,3%	(4.567.790)
Ricavi per attività in corso da contratti	11.246.818	79,0%	7.773.298	50,7%	3.473.520
Totale Ricavi	14.232.603	100,0%	15.326.872	100,0%	(1.094.269)

Ricavi fatturati

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

La suddivisione dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per settore di attività è la seguente:

RICAVI FATTURATI (Dati in Euro)	Saldo al 31/12/2023	% su Totale Ricavi e Prestazioni	Saldo al 31/12/2022	% su Totale Ricavi e Prestazioni	Variazione
Ricavi delle vendite					
Vendita Impianti FV	1.193.698	40,0%	1.066.701	14,1%	126.997
Altri ricavi delle vendite	72.612	2,4%	-	-	72.612
Totale Ricavi delle vendite	1.266.310	42,4%	1.066.701	14,1%	199.609
Ricavi delle prestazioni	1.719.475	57,6%	6.486.874	85,9%	(4.767.399)
Totale Ricavi delle prestazioni	1.719.475	57,6%	6.486.874	85,9%	(4.767.399)
Totale Ricavi e Prestazioni	2.985.785	100,0%	7.553.575	100,0%	(4.567.790)

La voce "Vendita di impianti FV" include i ricavi generati dalla vendita di impianti "chiavi in mano" realizzati nel settore fotovoltaico relativi a commesse giunte alla conclusione.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio ha positivamente contribuito la collaborazione con Intesa Sanpaolo, con il quale clienti terzi stipulano appositi contratti di noleggio operativo, permettendo loro di installare un impianto fotovoltaico sulle loro proprietà. La voce "Prestazioni di servizi" (€ 1.719.475) fa riferimento principalmente alla chiusura di commesse relative a pratiche del Superbonus 110% e dei cosiddetti "bonus minori" per € 1.411.357.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nel 2023 sono stati realizzati in Italia.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per informazioni più dettagliate.

Ricavi per attività in corso da contratti

I ricavi per attività in corso da contratti, esposti in accordo al principio contabile internazionale IFRS 15, sono rappresentativi di un trend positivo dell'attività di Co-Sviluppo, specialmente riferita al già menzionato business dello Storage. I progetti di Co-Sviluppo, contabilizzati in accordo al Principio Contabile emesso dall'OIC n. 23, sono fatturati al cliente finale nel momento in cui vengono raggiunte determinate "tappe" di progetto denominate *Milestones*. Le *Milestones* sono contabilizzate in bilancio nella voce "Acconti/Anticipi da clienti" (voce passiva di Stato Patrimoniale), di conseguenza non concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio. La valorizzazione dei lavori in corso viene determinata sulla base della percentuale di completamento.

Questa percentuale viene ribaltata sul valore complessivo della commessa stabilita contrattualmente con il cliente. L'incremento è in buona parte giustificato dallo sviluppo nel segmento "Storage".

Altri ricavi e proventi

La voce, pari ad € 770.712 al 31/12/2023, si riferisce per € 551.028 a ricavi derivanti da rimborsi di spese anticipate tramite le società controllate del Gruppo, mentre la parte residua è costituita principalmente da sopravvenienze attive a seguito dello storno di fatture da ricevere di esercizi precedenti.

13. Costi operativi

I costi operativi sono tutti inerenti e correlati alla produzione dei ricavi e di competenza del periodo.

Costi per acquisti

Le variazioni delle diverse voci che compongono i "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" sono direttamente correlate all'andamento del Valore della produzione del Conto Economico.

COSTI PER ACQUISTI

(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Acquisto beni materiali per produzione di servizi	283.933	240.067	43.866
Acquisti beni finiti pannelli, inverter, batterie	93.935	171.048	(77.113)
Acquisto carburanti e lubrificanti	35.888	15.422	20.466
Acquisto materiale elettrico e di consumo	55.496	220.025	(164.529)
Acquisto beni strumentali< 516,46	11.451	-	11.451
Acquisti materiali vari e di consumo	6.810	24.330	(17.520)
Totale	487.513	670.892	(183.379)

Gli acquisti di merci si riferiscono principalmente alla fornitura di materiale impiegato sulle commesse "chiavi in mano" e il loro incremento è proporzionale all'aumento dell'attività in questo settore.



Costi per servizi

Le variazioni delle diverse voci che compongono i “Costi per servizi” sono direttamente correlate all'andamento del Valore della produzione del Conto Economico.

COSTI PER SERVIZI

(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Acquisti di servizi	389.960	379.774	10.186
Costi per consulenze, studi e servizi Co-Sviluppo	2.340.229	2.678.279	(338.050)
Costi amministrativi e finanziari	151.434	132.872	18.562
Costi legali e notarili	49.203	145.876	(96.673)
Costi per marketing	83.410	67.174	16.236
Costi per consulenze tecniche	117.020	104.351	12.669
Altri costi per prestazioni di terzi	1.106.453	1.213.753	(107.300)
Compensi collegio sindacale	35.000	18.200	16.800
Compensi organi sociali	499.819	626.529	(126.711)
Costi pubblicitari	221.098	139.750	81.348
Spese viaggio	185.638	273.162	(87.524)
Assicurazioni	90.650	82.113	8.537
Assistenza software	21.321	18.997	2.324
Commissioni bancarie	53.152	33.090	20.062
Altri costi	152.817	592.352	(439.535)
Totale costi per servizi	5.497.203	6.506.272	(1.009.070)

Costi per godimento beni di terzi

La voce è così suddivisa:

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Canoni per utilizzo licenze software	36.447	20.280	16.167
Noleggio attrezzatura	7.122	821	6.301
Altri canoni	4.514	2.297	2.217
Canoni noleggio macchine elettroniche	1.245	1.636	(391)
Canoni noleggio automezzi	-	24.423	(24.423)
Canoni locazione immobile	-	13.500	(13.500)
Altri costi	-	8.875	(8.875)
Totale	49.328	71.832	(22.504)

I Costi per godimento beni di terzi sono principalmente relativi ai canoni di locazione dell'infrastruttura informatica aziendale (server e licenze).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie e dei permessi non goduti e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'incremento rispetto al periodo precedente (28,6%) è conseguente al maggior personale attualmente impiegato in Altea Green Power S.p.A.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e della loro partecipazione alla fase produttiva. Si fa rinvio alle note illustrative sulle Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni sulle immobilizzazioni.

Oneri diversi di gestione

La voce include:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Sopravvenienze passive	396.164	791.340	(395.176)
Costi a perdere Co-Sviluppo	306.277	228.293	77.984
Sanzioni, penalità e multe	76.770	50.861	25.909
Imposte varie	36.926	31.042	5.884
Altri oneri	11.065	34.121	(23.056)
Totale	827.202	1.135.657	(308.455)

Le sopravvenienze passive includono fatture emesse nell'esercizio precedente, relative a bonus edilizi, le cui pratiche non si sono finalizzate nei termini previsti dalla relativa normativa.

Una parte residua deriva inoltre da un adeguamento del prezzo della cessione del veicolo AS Storage avvenuto nel 2022 e da fatture fornitori contabilizzate oltre l'anno di competenza.

I costi a perdere Co-Sviluppo riguardano progetti in fase di avvio ("business opportunities") per i quali è stato riscontrato che non sussiste la fattibilità tecnico-economica.

14) Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" (pari ad € 59.737) è principalmente relativa al rientro degli oneri finanziari diversi addebitati a Conto Economico in esercizi precedenti, rientrati in seguito alla compensazione dei crediti d'imposta pluriennali in F24 e/o alla loro cessione a terzi.



*Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti***INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI**

(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Rettifiche di valore su partecipazioni	424.848	141.113	283.735
Oneri finanziari diversi	96.352	158.603	(62.251)
Interessi passivi di mora pagati	96.182	23.339	72.843
Interessi passivi bancari	73.221	65.897	7.324
Interessi passivi derivanti dall'applicazione del IFRS 16	25.262	20.496	4.766
Totale	715.865	409.448	306.417

Le Rettifiche di valore sulle partecipazioni sono state dettagliate al punto 4 della presente Nota Integrativa.

La voce "Oneri finanziari diversi" è relativa agli interessi passivi gravanti sui crediti d'imposta per bonus fiscali pluriennali sorti nell'esercizio (Superbonus in particolare) e trattati secondo l'applicazione dell'OIC 15, secondo le indicazioni date dalla Fondazione OIC.

15) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**IMPOSTE SUL REDDITO**

(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
IRES	1.676.064	1.563.450	112.614
IRAP	304.738	270.541	34.197
Totale imposte correnti	1.980.802	1.833.991	117.228
IRES	39.094	(447)	39.541
Totale imposte anticipate e differite	39.094	(447)	39.541
Totale imposte sul reddito d'esercizio	2.019.896	1.833.544	186.351

Altre informazioni obbligatorie

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

La fattispecie non sussiste.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

Si fa presente che gli strumenti finanziari derivati presenti in bilancio sono iscritti al loro *fair value*.

Per maggiori dettagli si rimanda al relativo paragrafo.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al *fair value*

Nel Bilancio Civilistico non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Non vi sono state nuove operazioni con parti correlate nel corso dell'esercizio.

Per maggiori dettagli si fa rimando anche alla nota sulle operazioni con parti correlate presente sul sito internet aziendale.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale tali da dovere essere segnalati.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

Si precisa che la revisione legale è affidata a BDO Italia S.p.A.

Per l'esercizio chiuso al 31/12/2023, i compensi di competenza per i servizi resi dalla Società di Revisione sono stati di complessivi € 25.000 per la revisione legale del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

È stato iscritto nel 2022 il credito d'imposta per la quotazione (€ 381.089).

Per quanto concerne la quantificazione dell'aiuto di Stato relativo alle garanzie ottenute da Sace / Mediocredito sui mutui passivi, in forza alla normativa di contrasto all'emergenza epidemiologica Covid-19, si rimanda alla specifica tabella esposta nella nota illustrativa dei Debiti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2023

Non sono accaduti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio tali da incidere sui saldi del presente Bilancio Civilistico.

L'evoluzione prevedibile della gestione lascia prevedere un consolidamento delle attività soprattutto di Co-Sviluppo.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non sussiste la fattispecie.

Informazioni relative a *startup*, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Capogruppo ha ottenuto l'iscrizione nella apposita sezione del Registro delle Imprese delle PMI innovative. In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 D.L. 24 gennaio 2015, n. 3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che la Società nel corso dell'esercizio ha sostenuto costi inerenti alla realizzazione di soluzioni proprietarie altamente innovative.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si segnala che nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 sono stati iscritti a Conto Economico emolumenti al Consiglio d'Amministrazione della società Capogruppo compensi per € 276.000 (in misura fissa) mentre i compensi spettanti ai componenti del Collegio Sindacale ammontano a € 35.000 (gli importi suddetti non tengono conto dei contributi previdenziali a carico della Società).

Con riguardo agli Organi Amministrativi delle SPV controllate, sono stati iscritti a Conto Economico compensi complessivamente per € 255.000.

Non vi sono anticipazioni né altre utilità erogate ai citati soggetti.

Si fa rimando anche alla nota sulle operazioni con parti correlate.

Il presente Bilancio Civilistico, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Rivoli (Torino), 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanni Di Pascale



5

Relazione sul passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Si riportano di seguito, con gli importi indicati in Euro, i prospetti di Stato Patrimoniale di Altea Green Power S.p.A. separato e del Gruppo al 01/01/2022, al 31/12/2022 ed al 31/12/2023 che evidenziano:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;
- le rettifiche per l'adeguamento ai principi IAS/IFRS.

Effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale CIVILISTICA al 01/01/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(Dati in Euro)

	OIC			IFRS
	01/01/22	rettifiche	riclassifiche	01/01/22
Attivo non corrente				
Attività immateriali				
Diritti di brevetto	2.197			2.197
Altre	44.468	(44.468)		-
Attività materiali				
Rights of use: immobili	-	584.939		584.939
Rights of use: altri	-	5.575		5.575
Impianti, macchinari, ecc.	12.483			12.483
Attività per Imposte anticipate	323	17.765		18.088
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	99.800			99.800
Crediti verso parti correlate	193.168	(9.991)	(124.678)	58.499
Depositi cauzionali			45.416	45.416
Totale Attivo non corrente	352.438	553.820	(79.262)	826.996
Attivo corrente				
Rimanenze	6.594.632	(6.464.875)		129.757
Attività in corso da contratti	-	6.464.875		6.464.875
Crediti commerciali	490.362			490.362
Crediti verso parti correlate	-		124.678	124.678
Crediti tributari	1.246.297			1.246.297
Altre attività correnti				
Crediti verso altri	386.605		(45.416)	341.190
Ratei e risconti attivi	7.005			7.005
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.493			3.493
Totale Attivo corrente	10.746.784	-	79.262	10.826.047
Attività destinate a essere cedute	-	-	-	-
Totale Attivo	11.099.223	553.820	-	11.653.043

Effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale CIVILISTICA al 01/01/2022

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

(Dati in Euro)

	OIC			IFRS
	01/01/22	rettifiche	riclassifiche	01/01/22
Patrimonio Netto				
Capitale sociale	600.000			600.000
Altre riserve	219.096			219.096
Riserva sovrapprezzo	-	(32.061)		(32.061)
Riserva FTA	-	(15.243)		(15.243)
Riserva OCI	-			-
Utile (Perdita) dell'Esercizio	1.182.743			1.182.743
Totale Patrimonio Netto	2.001.839	(47.305)	-	1.954.534
Passivo non corrente				
Benefici ai dipendenti	56.507	10.611		67.117
Fondi per rischi ed oneri	-			-
Passività finanziarie non correnti	146.835	558.426		705.261
Debiti tributari NC	-			-
Fondo imposte differite	-			-
Altre passività non correnti	-		51.702	51.702
Totale Passivo non corrente	203.342	569.037	51.702	824.080
Passivo corrente				
Debiti commerciali	1.759.385			1.759.385
Debiti verso parti correlate	98.130			98.130
Passività finanziarie correnti	1.059.361	32.088		1.091.449
Debiti tributari	1.120.612			1.120.612
Altre passività correnti				
Acconti da clienti	4.212.537			4.212.537
Altri debiti	643.385		(51.702)	591.683
Ratei e risconti passivi	632			632
Totale Passivo corrente	8.894.042	32.088	(51.702)	8.874.428
Passività destinate a essere cedute	-	-	-	-
Totale Passivo e Patrimonio Netto	11.099.223	553.820	-	11.653.043



Effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale CONSOLIDATA al 01/01/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(Dati in Euro)

	OIC			IFRS
	01/01/22	rettifiche	riclassifiche	01/01/22
Attivo non corrente				
Attività immateriali				
Diritti di brevetto	2.197			2.197
Altre	44.468	(44.468)		-
Attività materiali				
Rights of use: immobili	-	584.939		584.939
Rights of use: altri	-	5.575		5.575
Impianti, macchinari, ecc.	12.483			12.483
Attività per Imposte anticipate	323	17.765		18.088
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	193.168	(9.991)	(124.678)	58.499
Crediti verso parti correlate				-
Depositi cauzionali			45.416	45.416
Totale Attivo non corrente	252.639	553.820	(79.262)	727.197
Attivo corrente				
Rimanenze	6.903.430	(6.773.673)		129.757
Attività in corso da contratti	-	6.773.673		6.773.673
Crediti commerciali	490.362			490.362
Crediti verso parti correlate	1.636.813		(45.416)	1.591.397
Crediti tributari	1.751.441			1.751.441
Altre attività correnti				
Crediti verso altri				-
Ratei e risconti attivi	133.682			133.682
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.927			3.927
Totale Attivo corrente	10.919.655	-	79.262	10.998.917
Attività destinate a essere cedute	-	-	-	-
Totale Attivo	11.172.294	553.820	-	11.726.114

Effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale CONSOLIDATA al 01/01/2022

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

(Dati in Euro)

	OIC			IFRS
	01/01/22	rettifiche	riclassifiche	01/01/22
Patrimonio Netto				
Capitale sociale	600.000			600.000
Altre riserve	219.096			219.096
Riserva sovrapprezzo	-	(32.061)		(32.061)
Riserva di consolidamento	(29.921)			(29.921)
Riserva FTA	-	(15.244)		(15.244)
Riserva OCI	-	-		-
Utile (Perdita) dell'Esercizio	1.187.041			1.187.041
Capitale e Riserve di terzi	(123)			(123)
Totale Patrimonio Netto	1.976.093	(47.305)	-	1.928.788
Passivo non corrente				
Benefici ai dipendenti	56.507	10.611		67.118
Fondi per rischi ed oneri				-
Passività finanziarie non correnti	146.835	558.426		705.261
Debiti tributari NC				-
Fondo imposte differite				-
Altre passività non correnti			51.702	51.702
Totale Passivo non corrente	203.342	569.037	51.702	824.081
Passivo corrente				
Debiti commerciali	1.826.238			1.826.238
Debiti verso parti correlate				-
Passività finanziarie correnti	1.059.451	32.088		1.091.539
Debiti tributari	1.155.675			1.155.675
Altre passività correnti				
Acconti da clienti	4.212.537			4.212.537
Altri debiti	738.326		(51.702)	686.624
Ratei e risconti passivi	632			632
Totale Passivo corrente	8.992.859	32.088	(51.702)	8.973.245
Passività destinate a essere cedute	-	-	-	-
Totale Passivo e Patrimonio Netto	11.172.294	553.820	-	11.726.114



Le principali rettifiche al 01/01/2022 per il passaggio dagli OIC agli IAS/IFRS riguardano la Capogruppo e si riflettono sul Bilancio Consolidato.

Sono così riassumibili:

- storno degli altri oneri pluriennali capitalizzati (per spese di quotazione di € 44.468 a EURONEXT Growth Milan) con contropartita la Riserva Sovrapprezzo Azioni, al netto della fiscalità differita;
- iscrizione dei "Rights of Use" sul contratto di locazione dell'immobile di Rivoli iniziato il 01/01/2022 (ipotizzando una durata di 6 + 6 anni ed un tasso d'interesse marginale del 3%), con contropartita passività finanziarie a breve e medio/lungo termine;
- iscrizione dei "Rights of Use" su contratto di noleggio di un autoveicolo (ipotizzando tasso d'interesse del 3%), con contropartita passività finanziarie a breve e medio/lungo termine;
- iscrizione delle imposte differite attive sulle rettifiche da OIC a IAS/IFRS;
- iscrizione al costo ammortizzato di crediti finanziari verso parti correlate (effetto di € 9.991);
- riclassifica delle commesse in corso di lavorazione da "rimanenze finali" a "attività in corso da contratti";
- applicazione dello IAS 19 al fondo TFR;
- iscrizione della Riserva FTA (First Time Adoption) al 01/01/2022 che non presenta differenze tra Bilancio Individuale e Consolidato;
- altre riclassifiche minori tra breve e medio-lungo termine di alcuni crediti e debiti;
- non ci sono scritture di adeguamento dei bilanci delle società controllate SPV perché i costi di impianto ed ampliamento risultavano già eliminati in sede di Bilancio Consolidato dei precedenti esercizi.

Il dettaglio delle imposte anticipate attive è il seguente:

IMPOSTE ANTICIPATE ATTIVE	Imponibile	Aliquota	Imposte
Storno degli Oneri di quotazione	44.468	0,279	12.407
Crediti immobilizzati verso parti correlate	9.991	0,24	2.398
IAS19 su fondo TFR	10.611	0,279	2.960
Altre da Bilancio Individuale già iscritte			323
Totale	65.070		18.088

La Riserva FTA è così originata:

RISERVA FTA	01/01/2022
IAS19 su Fondo TFR	(10.611)
IAS19 - Effetto fiscale	2.961
Crediti immobilizzati verso parti correlate	(9.991)
Crediti immobilizzati verso parti correlate effetto fiscale	2.398
Totale	(15.243)

Effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale CIVILISTICA al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(Dati in Euro)

	OIC			IFRS
	31/12/22	rettifiche	riclassifiche	31/12/22
Attivo non corrente				
Attività immateriali				
Diritti di brevetto	7.522			7.522
Altre	602.802	(602.802)		-
Attività materiali				
Rights of use: immobili	-	544.077		544.077
Rights of use: altri	-	130.345		130.345
Impianti, macchinari, ecc.	60.555			60.555
Attività per Imposte anticipate	-	172.950		172.950
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	53.887			53.887
Crediti verso parti correlate	68.490	(3.542)	(64.948)	-
Depositi cauzionali	-			-
Totale Attivo non corrente	793.256	241.029	(64.948)	969.337
Attivo corrente				
Rimanenze	14.251.536		(14.097.527)	154.009
Attività in corso da contratti	-	-	14.097.527	14.097.527
Crediti commerciali	3.993.010			3.993.010
Crediti verso parti correlate	3.288.534	(20.518)	64.948	3.332.964
Crediti tributari	1.436.835			1.436.835
Altre attività correnti				
Crediti verso altri	399.170			399.170
Ratei e risconti attivi	35.684			35.684
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.490.993			1.490.993
Totale Attivo corrente	24.895.762	(20.518)	64.948	24.940.192
Attività destinate a essere cedute	-	-	-	-
Totale Attivo	25.689.018	220.510	-	25.909.528



Effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale CIVILISTICA al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

(Dati in Euro)

	OIC		IFRS	
	31/12/22	rettifiche	riclassifiche	31/12/22
Patrimonio Netto				
Capitale sociale	830.663			830.663
Altre riserve	1.401.839			1.401.839
Riserva sovrapprezzo	5.359.509	(196.255)		5.163.254
Riserva FTA	-	(15.243)		(15.243)
Riserva OCI	-	8.588		8.588
Utile (Perdita) dell'Esercizio	4.169.325	42.091		4.211.416
Totale Patrimonio Netto	11.761.335	(160.820)	-	11.600.515
Passivo non corrente				
Benefici ai dipendenti	52.820	(3.803)		49.017
Fondi per rischi ed oneri	-			-
Passività finanziarie non correnti	604.098	609.469		1.213.567
Debiti tributari NC	710.065			710.065
Fondo imposte differite		1.061		1.061
Altre passività non correnti	-		42.338	42.338
Totale Passivo non corrente	1.366.983	606.727	42.338	2.016.048
Passivo corrente				
Debiti commerciali	1.560.982			1.560.982
Debiti verso parti correlate	1.210.435			1.210.435
Passività finanziarie correnti	261.648	77.730		339.379
Debiti tributari	2.155.226			2.155.226
Altre passività correnti				
Acconti da clienti	6.697.760			6.697.760
Altri debiti	369.615		(42.338)	327.277
Ratei e risconti passivi	305.034	(303.127)		1.906
Totale Passivo corrente	12.560.700	(225.397)	(42.338)	12.292.965
Passività destinate a essere cedute	-	-	-	-
Totale Passivo e Patrimonio Netto	25.689.018	220.510	-	25.909.528

Effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione economica CIVILISTICA al 31/12/2022

CONTO ECONOMICO

(Dati in Euro)

	OIC			IFRS
	31/12/22	rettifiche	riclassifiche	31/12/22
Ricavi				
Ricavi fatturati	7.553.575			7.553.575
Ricavi per attività in corso da contratti	-		7.773.298	7.773.298
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	7.927.307		(7.773.298)	154.009
Altri ricavi e proventi	668.226	(76.218)		592.008
Totale Ricavi	16.149.107	(76.218)	-	16.072.890
Costi operativi				
Costi per acquisti	670.892			670.892
Costi per servizi	6.484.032		22.241	6.506.272
Costi per godimento beni di terzi	168.028	(73.955)	(22.241)	71.832
Costi per il personale	1.174.851	(3.097)		1.171.754
Ammortamenti	162.854	(75.052)		87.802
Svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti	-			-
Accantonamenti per rischi	-			-
Variazione delle rimanenze	129.757			129.757
Altri Costi operativi	1.135.657			1.135.657
Totale Costi operativi	9.926.071	(152.104)	-	9.773.967
Utile/(Perdita) operativo	6.223.037	75.886	-	6.298.923
Gestione finanziari				
Proventi finanziari	149.036	6.449		155.485
Oneri finanziari	(227.320)	(41.014)		(268.334)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(141.113)	-		(141.113)
Saldo Gestione finanziaria	(219.398)	(34.565)	-	(253.963)
Utile/(Perdita) prima delle imposte	6.003.639	41.321	-	6.044.960
Imposte sul reddito	1.834.314	(770)		1.833.544
Utile/(Perdita) dell'Esercizio	4.169.325	42.092	-	4.211.416
Altre componenti di Conto Economico complessivo				
Componenti riclassificabili a Conto Economico				-
Componenti non riclassificabili a Conto Economico				-
Utili/Perdite attuariali di piani per i dipendenti		8.588		8.588
Totale Altre componenti di Conto Economico complessivo	-	8.588	-	8.588
Utile/(Perdita) complessivo dell'Esercizio	4.169.325	50.679	-	4.220.004



Effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale CONSOLIDATA al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(Dati in Euro)

	OIC		riclassifiche	IFRS
	31/12/22	rettifiche		31/12/22
Attivo non corrente				
Attività immateriali				
Diritti di brevetto	7.522			7.522
Altre	602.802	(602.802)		-
Attività materiali				
Rights of use: immobili	-	544.077		544.077
Rights of use: altri	-	130.345		130.345
Impianti, macchinari, ecc.	81.555			81.555
Attività per Imposte anticipate	-	172.950		172.950
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	20.000			20.000
Crediti verso parti correlate	68.490	(3.542)	(64.948)	-
Depositi cauzionali				-
Totale Attivo non corrente	780.369	241.029	(64.948)	956.450
Attivo corrente				
Rimanenze	15.067.913		(14.913.904)	154.009
Attività in corso da contratti			14.913.904	14.913.904
Crediti commerciali	3.992.559			3.992.559
Crediti verso controllate				-
Crediti verso parti correlate	29.577	(20.518)	64.948	74.007
Crediti tributari	1.831.783			1.831.783
Altre attività correnti				
Crediti verso altri	1.176.883			1.176.883
Ratei e risconti attivi	81.374			81.374
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.660.614			1.660.614
Totale Attivo corrente	23.840.703	(20.518)	64.948	23.885.133
Attività destinate a essere cedute	-	-	-	-
Totale Attivo	24.621.072	220.510	-	24.841.583

Effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale CONSOLIDATA al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (Dati in Euro)

	OIC		IFRS	
	31/12/22	rettifiche	riclassifiche	31/12/22
Patrimonio Netto				
Capitale sociale	830.663			830.663
Altre riserve	1.401.839			1.401.839
Riserva sovrapprezzo	5.359.509	(196.255)		5.163.254
Riserva FTA	-	(15.243)		(15.243)
Riserva OCI 1-1-2023	-	-		-
Riserva OCI variazione esercizio	-	8.588		8.588
Utili a nuovo	-			-
Utile (Perdita) dell'Esercizio	4.124.826	42.091		4.166.917
Riserva traduzione cambi	225			225
Riserva di consolidamento	(3.372)			(3.372)
Capitale e Riserve di terzi	-			-
Totale Patrimonio Netto	11.713.689	(160.820)	-	11.552.869
Passivo non corrente				
Benefici ai dipendenti	52.820	(3.803)		49.017
Fondi per rischi ed oneri	-			-
Passività finanziarie non correnti	604.098	609.469		1.213.567
Debiti tributari NC	710.065			710.065
Fondo imposte differite	-	1.061		1.061
Altre passività non correnti	-		42.338	42.338
Totale Passivo non corrente	1.366.983	606.727	42.338	2.016.048
Passivo corrente				
Debiti commerciali	1.594.811			1.594.811
Debiti verso parti correlate				-
Passività finanziarie correnti	261.781	77.730		339.512
Debiti tributari	2.197.799			2.197.799
Altre passività correnti				
Acconti da clienti	6.697.760			6.697.760
Altri debiti	483.189		(42.338)	440.851
Ratei e risconti passivi	305.060	(303.127)		1.932
Totale Passivo corrente	11.540.400	(225.397)	(42.338)	11.272.665
Passività destinate a essere cedute	-	-	-	-
Totale Passivo e Patrimonio Netto	24.621.072	220.510	-	24.841.582



Effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione economica CONSOLIDATA al 31/12/2022

CONTO ECONOMICO

(Dati in Euro)

	OIC		IFRS	
	31/12/22	rettifiche	riclassifiche	31/12/22
Ricavi				
Ricavi fatturati	7.553.575			7.553.575
Ricavi per attività in corso da contratti		(154.009)	8.471.935	8.317.926
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	8.471.935	154.009	(8.471.935)	154.009
Altri ricavi e proventi	829.015	(76.218)		752.797
Totale Ricavi	16.854.524	(76.218)	-	16.778.307
Costi operativi				
Costi per acquisti	1.349.019			1.349.019
Costi per servizi	6.484.032		22.241	6.506.272
Costi per godimento beni di terzi	168.028	(73.955)	(22.241)	71.832
Costi per il personale	1.174.851	(3.097)		1.171.754
Ammortamenti	162.854	(75.052)		87.802
Svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti	(20.518)	20.518		-
Accantonamenti per rischi	-			-
Variazione delle rimanenze	129.757			129.757
Altri Costi operativi	1.369.021			1.369.021
Totale Costi operativi	10.817.043	(131.586)	-	10.685.458
Utile/(Perdita) operativo	6.037.481	55.368	-	6.092.849
Gestione finanziari				
Proventi finanziari	149.037	6.449		155.486
Oneri finanziari	(227.377)	(41.014)	20.518	(247.873)
Proventi (Oneri) da partecipazioni		-		-
Saldo Gestione finanziaria	(78.341)	(34.565)	20.518	(92.387)
Utile/(Perdita) prima delle imposte	5.959.140	20.803	20.518	6.000.462
Imposte sul reddito	1.834.314	(770)		1.833.544
Utile/(Perdita) dell'Esercizio	4.124.826	21.573	20.518	4.166.918
Altre componenti di Conto Economico complessivo				
Componenti riclassificabili a Conto Economico				
Componenti non riclassificabili a Conto Economico				-
Utili/Perdite attuariali di piani per i dipendenti				-
Totale Altre componenti di Conto Economico complessivo		8.588		8.588
Utile/(Perdita) complessivo dell'Esercizio	4.124.826	30.161	20.518	4.175.506

Le principali differenze al 31/12/2022 per il passaggio dagli OIC agli IAS/IFRS riguardano la Capogruppo e si riflettono sul Bilancio Consolidato. Sono così riassumibili:

- storno degli altri oneri pluriennali capitalizzati (per spese di quotazione di € 594.919 a EURONEXT Growth Milan) con contropartita la Riserva Sovrapprezzo Azioni, al netto della fiscalità differita; contemporaneamente è stato stornato il risconto passivo di € 303.127 relativo al credito d'imposta per quotazione delle PMI, anch'esso con contropartita la Riserva Sovrapprezzo Azioni, nonché la quota di competenza a Conto Economico di € 76.218;
- iscrizione dei "Rights of Use" sul contratto di locazione dell'immobile di Rivoli iniziato il 01/01/2022 (ipotizzando una durata di 6 + 6 anni ed un tasso d'interesse marginale del 3%) con contropartita passività finanziarie a breve e medio/lungo termine; inoltre sono state girocontate le migliorie su beni di terzi dalle immobilizzazioni immateriali ai "Rights of Use" per € 7.883;
- iscrizione dei "Rights of Use" su contratti di noleggio di 12 autoveicoli (ipotizzando tasso d'interesse del 3%) con contropartita passività finanziarie a breve e medio/lungo termine;
- iscrizione delle imposte differite attive sulle rettifiche da OIC a IAS/IFRS;
- iscrizione al costo ammortizzato di crediti finanziari verso parti correlate (effetto di € 3.542 con rientro a Conto Economico tra i proventi finanziari di € 6.449);
- riclassifica delle commesse in corso di lavorazione da "rimanenze finali" a "attività in corso da contratti";
- applicazione dello IAS 19 al fondo TFR;
- iscrizione della Riserva FTA (First Time Adoption) al 01/01/2022 che non presenta differenze tra Bilancio Individuale e Consolidato e che ovviamente non subisce movimentazioni nell'esercizio;
- iscrizione della Riserva OCI per accogliere le altre componenti di Conto Economico complessivo;
- altre riclassifiche minori tra breve e medio-lungo termine di alcuni crediti e debiti;
- non ci sono scritture di adeguamento dei bilanci delle società controllate SPV perché i costi di impianto ed ampliamento risultavano già eliminati in sede di Bilancio Consolidato negli esercizi precedenti, ad eccezione dello storno di oneri pluriennali capitalizzati dalla controllata Crumiere Energia srl di € 13.411, con contropartita altri oneri di gestione;
- nel bilancio individuale della Capogruppo, è stata allineata a Patrimonio Netto la partecipazione in Altea Green Power US Corp. (€ 20.518).

Pertanto, la riconciliazione delle rettifiche con impatto economico tra bilancio individuale e Bilancio Consolidato sono le seguenti:

- effetto delle rettifiche sul bilancio individuale € 42.091
- valutazione a Patrimonio Netto di Altea Green Power US Corp. (stornata nel Consolidato) € 20.518
- eliminazione di oneri pluriennali in Crumiere Energia € 13.411
- effetto delle rettifiche sul Bilancio Consolidato € 49.197.

Il dettaglio delle imposte anticipate attive al 31/12/2022 è il seguente:

IMPOSTE ANTICIPATE ATTIVE AL 31/12/2022	Imponibile	Aliquota	Imposte
Rights of use: immobile	20.818	0,279	5.808
Rights of use: autoveicoli	1.586	0,195	310
Storno degli oneri di quotazione	594.919	0,279	165.982
Crediti immobilizzati verso parti correlate	3.542	0,240	850
IAS19 su fondo TFR	-	0,279	-
Totale	620.865		172.950



Le imposte differite passive di € 1.061 sono state conteggiate sulla differenza risultante dall'applicazione dello IAS 19 al fondo TFR ($€ 3.803 \times 27,9\% = € 1.061$).

La Riserva OCI è alimentata nel 2022 dalla componente attuariale da applicazione dello IAS 19.

Effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale CIVILISTICA al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(Dati in Euro)

	OIC		IFRS	
	31/12/23	rettifiche	riclassifiche	31/12/23
Attivo non corrente				
Attività immateriali				
Diritti di brevetto	5.013	-		5.013
Altre	449.616	(449.616)		-
Attività materiali				
Rights of use: immobili	-	530.874		530.874
Rights of use: altri	-	220.588		220.588
Impianti, macchinari, ecc.	90.410	-		90.410
Attività per Imposte anticipate	-	133.781		133.781
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	1.191.255	-		1.191.255
Crediti verso parti correlate	-	-		-
Depositi cauzionali	-	-		-
Totale Attivo non corrente	1.736.293	435.627	-	2.171.920
Attivo corrente				
Rimanenze	26.544.419		(25.324.810)	1.219.608
Attività in corso da contratti	-		25.324.810	25.324.810
Crediti commerciali	736.681			736.681
Crediti verso parti correlate	6.438.033	(20.518)		6.417.515
Crediti tributari	2.493.548			2.493.548
Altre attività correnti				
Crediti verso altri	379.578			379.578
Ratei e risconti attivi	57.303			57.303
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	500.213			500.213
Totale Attivo corrente	37.149.775	(20.518)	-	37.129.256
Attività destinate a essere cedute	-	-	-	-
Totale Attivo	38.886.068	415.108	-	39.301.177

Effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale CIVILISTICA al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

(Dati in Euro)

	OIC		IFRS	
	31/12/23	rettifiche	riclassifiche	31/12/23
Patrimonio Netto				
Capitale sociale	865.650	-		865.650
Altre riserve	5.560.055	53.199		5.613.254
Riserva sovrapprezzo	6.339.166	(196.255)		6.142.911
Riserva FTA	-	(15.243)		(15.243)
RISERVA OCI 1-1-2023	-	8.588		8.588
RISERVA OCI variazione esercizio	-	(12.903)		(12.903)
Utile (Perdita) dell'Esercizio	4.854.532	24.262		4.878.794
Totale Patrimonio Netto	17.619.404	(138.353)	-	17.481.051
Passivo non corrente				
Benefici ai dipendenti	62.291	(1.039)		61.252
Fondi per rischi ed oneri	11.108	-		11.108
Passività finanziarie non correnti	2.274.086	657.734		2.931.819
Debiti tributari NC	688.844			688.844
Fondo imposte differite	-	290		290
Altre passività non correnti	42.338			42.338
Totale Passivo non corrente	3.078.666	656.984	-	3.735.651
Passivo corrente				
Debiti commerciali	1.907.575	-		1.907.575
Debiti verso parti correlate	1.513.182	-		1.513.182
Passività finanziarie correnti	1.805.815	123.041		1.928.856
Debiti tributari	3.850.829	-		3.850.829
Altre passività correnti				
Acconti da clienti	8.476.205	-		8.476.205
Altri debiti	404.113	-		404.113
Ratei e risconti passivi	230.280	(226.563)		3.717
Totale Passivo corrente	18.187.998	(103.523)	-	18.084.476
Passività destinate a essere cedute	-	-	-	-
Totale Passivo e Patrimonio Netto	38.886.068	415.108	-	39.301.177



Effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione economica CIVILISTICA al 31/12/2023

CONTO ECONOMICO

(Dati in Euro)

	OIC		IFRS	
	31/12/23	rettifiche	riclassifiche	31/12/23
Ricavi				
Ricavi fatturati	2.985.785			2.985.785
Ricavi per attività in corso da contratti	-		11.246.818	11.246.818
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	12.312.417		(11.246.818)	1.065.599
Altri ricavi e proventi	846.931	(76.218)		770.713
Totale Ricavi	16.145.133	(76.218)	-	16.068.915
Costi operativi				
Costi per acquisti	487.513			487.513
Costi per servizi	5.452.985	44.218		5.497.203
Costi per godimento beni di terzi	216.378	(167.050)		49.328
Costi per il personale	1.501.049	(1.530)		1.499.519
Ammortamenti	170.729	(36.931)		133.798
Svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti	19.534	-		19.534
Accantonamenti per rischi	-			-
Variazione delle rimanenze	-			-
Altri Costi operativi	827.202			827.202
Totale Costi operativi	8.675.391	(161.293)	-	8.514.097
Utile/(Perdita) operativo	7.469.742	85.076	-	7.554.818
Gestione finanziari				
Proventi finanziari	56.195	3.542		59.737
Oneri finanziari	(265.755)	(25.262)		(291.018)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(424.848)			(424.848)
Saldo Gestione finanziaria	(634.408)	(21.720)	-	(656.128)
Utile/(Perdita) prima delle imposte	6.835.334	63.355	-	6.898.690
Imposte sul reddito	1.980.802	39.094		2.019.896
Utile/(Perdita) dell'Esercizio	4.854.532	24.262	-	4.878.794
Altre componenti di Conto Economico complessivo				
Componenti riclassificabili a Conto Economico			(11.108)	(11.108)
Componenti non riclassificabili a Conto Economico				-
Utili/Perdite attuariali di piani per i dipendenti		(12.903)	11.108	(1.795)
Totale Altre componenti di Conto Economico complessivo	-	(12.903)	-	(12.903)
Utile/(Perdita) complessivo dell'Esercizio	4.854.532	11.358	-	4.865.891

Le principali differenze al 31/12/2023 per il passaggio dagli OIC agli IAS/IFRS riguardanti la Capogruppo sono così riassumibili:

- storno degli altri oneri pluriennali capitalizzati (per spese di quotazione di € 443.410 a EURONEXT Growth Milan) con contropartita la Riserva Sovrapprezzo Azioni, al netto della fiscalità differita; contemporaneamente è stato stornato il risconto passivo di € 226.563 relativo al credito d'imposta per quotazione delle PMI, anch'esso con contropartita la Riserva Sovrapprezzo Azioni, nonché la quota di competenza a Conto Economico di € 76.218;
- iscrizione dei "Rights of Use" sul contratto di locazione dell'immobile di Rivoli iniziato il 01/01/2022 (ipotizzando una durata di 6 + 6 anni ed un tasso d'interesse marginale del 3%) con contropartita passività finanziarie a breve e medio/lungo termine (sia i "Rights of Use" sia i debiti a breve e a medio/lungo termine sono stati oggetto di adeguamento al 01/01/2023 a causa dell'aumento dei canoni dovuto alla variazione dell'indice Istat per € 40.940); inoltre sono state girocontate le migliorie su beni di terzi dalle immobilizzazioni immateriali ai "Rights of Use" per € 6.206;
- iscrizione dei "Rights of Use" su contratti di noleggio di 16 autoveicoli (ipotizzando tasso d'interesse del 3%) con contropartita passività finanziarie a breve e medio/lungo termine;
- iscrizione delle imposte differite attive sulle rettifiche da OIC a IAS/IFRS;
- iscrizione al costo ammortizzato di crediti finanziari verso parti correlate (effetto di € 0 con rientro a Conto Economico tra i proventi finanziari di € 3.542);
- riclassifica delle commesse in corso di lavorazione da "rimanenze finali" a "attività in corso da contratti";
- applicazione dello IAS 19 al fondo TFR;
- iscrizione della Riserva FTA (First Time Adoption) al 01/01/2022 che non presenta differenze tra Bilancio Individuale e Consolidato e che ovviamente non subisce movimentazioni nell'esercizio;
- iscrizione della Riserva OCI per accogliere le altre componenti di Conto Economico complessivo;
- altre riclassifiche minori tra breve e medio-lungo termine di alcuni crediti e debiti;
- non ci sono scritture di adeguamento dei bilanci delle società controllate SPV perché i costi di impianto ed ampliamento risultavano già eliminati in sede di Bilancio Consolidato negli esercizi precedenti, ad eccezione dell'aggiornamento dello storno (avvenuto sul 31/12/2022) di oneri pluriennali capitalizzati dalla controllata Crumiere Energia srl di € 11.837, con contropartita minori ammortamenti ed utili a nuovo.

Il dettaglio delle imposte anticipate attive al 31/12/2023 è il seguente:

IMPOSTE ANTICIPATE ATTIVE AL 31/12/2023	Imponibile	Aliquota	Imposte
Rights of use: immobile	32.549	0,279	9.081
Rights of use: autoveicoli	5.060	0,195	988
Storno degli oneri di quotazione	443.410	0,279	123.711
Crediti immobilizzati verso parti correlate	-	0,240	-
IAS19 su fondo TFR	-	0,279	-
Totale	481.019		133.781

Le imposte differite passive di € 290 sono state conteggiate sulla differenza risultante dall'applicazione dello IAS 19 al fondo TFR ($€ 1.039 \times 27,9\% = € 290$).

La Riserva OCI è alimentata nel 2023 dalla componente attuariale da applicazione dello IAS 19 e dalla variazione del mark-to-market degli strumenti finanziari derivati di copertura.

Note Esplicative sullo Stato Patrimoniale

1. Immobilizzazioni materiali (immobili, impianti e macchinari)

Secondo gli IAS/IFRS le spese per “migliorie su beni di terzi” non vanno esposte nelle “immobilizzazioni immateriali”, come previsto dai principi contabili nazionali OIC, ma vanno capitalizzate sul bene sul quale vengono svolte le migliorie. Vengono in questo modo riclassificati gli importi relativi alle migliorie svolte sui fabbricati in leasing / locazione, che passano da “immobilizzazioni immateriali” a “immobili, impianti e macchinari”. Non sussiste la fattispecie di riclassifica né al 01/01/2022 né al 31/12/2022 in quanto non vi sono state migliorie su beni di terzi capitalizzate.

Successivamente alla riclassificazione, le migliorie seguono l'ammortamento del bene sul quale sono state capitalizzate.

Le rettifiche di valore delle “immobilizzazioni materiali” derivano dalle seguenti modifiche imposte dai principi IAS/IFRS:

- applicazione dell'IFRS 16 sui beni in leasing / locazione: i beni acquisiti tramite leasing o in locazione sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

Si precisa che non ci sono contratti di locazione finanziaria in corso ma solamente ordinari contratti di locazione e noleggio. Questo comporta al 01/01/2022 l'iscrizione di “Rights of use”:

- per l'immobile di Rivoli (via Chivasso) in locazione (decorrenza contratto 01/01/2022, durata ipotizzata di 6+6 esercizi) di € 522.539;
- per gli autoveicoli in noleggio di € 67.103.

Si precisa che non è stato applicato l'IFRS 16 per la locazione dell'immobile di Rivoli via Pavia in quanto cessata a febbraio 2022 (quindi la durata residua al 01/01/2022 è inferiore a 12 mesi). A fronte dell'iscrizione dei “Rights of use” sono state contabilizzate passività finanziarie di pari importo, suddivise tra breve e lungo termine.

Non vi sono differenze a tal riguardo tra Bilancio Separato e Bilancio Consolidato.

A livello di “first time adoption” non sussistono effetti da registrare nell'apposita riserva di Patrimonio Netto.

Diverso calcolo degli ammortamenti imposto dallo IAS 16: il principio contabile internazionale IAS 16 indica come inizio del periodo di ammortamento “quando l'attività è disponibile all'uso” e non prevede l'utilizzo della mezza aliquota nell'esercizio in cui il bene è disponibile, pratica permessa dai principi contabili nazionali. Dal calcolo degli ammortamenti con inizio dello stesso dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso, la variazione di valore rispetto al precedente criterio non è significativa e, pertanto, non è stata contabilizzata.

Diverso calcolo dell'ammortamento imposto dall'IFRS 16: l'applicazione dell'IFRS 16 sui beni in leasing / locazione e sulle migliorie effettuate su essi comporta un diverso calcolo dell'ammortamento, in quanto la vita utile delle migliorie viene ripartita lungo la durata del contratto. Oltre alla riclassificazione evidenziata in precedenza sulle migliorie beni di terzi, all'interno della stessa voce “immobilizzazioni” vengono capitalizzati sui fabbricati in locazione anche il valore netto contabile dei costi per impianti ad essi relativi. Il valore netto contabile capitalizzato sui i fabbricati in locazione al 01/01/2022 ed al 31/12/2022 è pari a zero.

2. Immobilizzazioni immateriali

La riclassifica presente al 01/01/2022, pari a € 0, e al 31/12/2022, pari a € 0, si riferisce, come già indicato nel punto precedente, alla capitalizzazione del valore netto contabile al 01/01/2022 e delle nuove capitalizzazioni al 31/12/2022 dei valori relativi alle migliorie su beni di terzi. La riclassifica porta tali valori sui fabbricati in locazione nei “Rights of use”.

Le rettifiche di valore relative all'applicazione dei principi contabili internazionali riguardano due tipologie di intervento:

Diverso calcolo degli ammortamenti imposto dallo IAS 38: il principio contabile internazionale IAS 38 indica come inizio del periodo di ammortamento “quando l'attività è disponibile all'uso” e non prevede l'utilizzo dell'intera aliquota nell'esercizio in cui il bene è disponibile, pratica utilizzata nell'applicazione dei principi contabili nazionali. Dal calcolo delle “immobilizzazioni immateriali” con inizio dell'ammortamento nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, la variazione non è significativa è pertanto non è stata contabilizzata;

Diversi criteri di capitalizzazione imposti dallo IAS 38: per il principio contabile internazionale IAS 38 non è permessa la capitalizzazione dei “costi di impianto e ampliamento” e degli “altri oneri pluriennali”. Questo comporta al 01/01/2022 lo storno degli importi relativi agli “altri oneri pluriennali” per un valore netto contabile di € 0 con impatto sulla riserva FTA (First Time Adoption). Al 31/12/2022 la mancata possibilità di iscrizione degli “altri oneri pluriennali” comporta una eliminazione di oneri capitalizzati di € 13.411 (solamente nel Bilancio Consolidato perché riferiti alla controllata Crumiere Energia srl) e minori ammortamenti di € 0.

Inoltre, negli esercizi 2021 e 2022 sono stati capitalizzati i costi relativi alla quotazione, rispettivamente, per € 55.585 ed € 711.521 che sono stati ammortizzati nel 2021 e 2022, rispettivamente, per € 11.117 ed € 153.187. L'impatto dell'eliminazione di tali importi comporta una riduzione delle “immobilizzazioni immateriali” di € 44.468 al 01/01/2022 ed € 602.802 al 31/12/2022, pari al valore netto contabile; in contropartita è stata contabilizzata la riduzione della riserva sovrapprezzo azioni scaturente dall'aumento di capitale conseguente l'IPO, al netto dell'effetto fiscale.

Non vi sono differenza tra Bilancio Separato e Bilancio Consolidato.

3. Crediti immobilizzati

Le rettifiche presenti nelle attività finanziarie riguardano l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9 che impone la valutazione degli strumenti finanziari al loro fair value. I crediti finanziari iscritti nei bilanci del Gruppo e della Capogruppo, come previsto dai principi contabili nazionali OIC, sono valorizzati al loro costo di acquisto salvo la presenza di perdite durevoli di valore. La loro iscrizione al fair value comporta, al 01/01/2022, una riduzione complessiva di valore pari a € 9.991 per riflettere il costo ammortizzato (suddivisa tra quota a lungo - € 3.542 - ed a breve - € 6.449): tale importo è riportato nella Riserva FTA, al netto dell'effetto fiscale. Al 31/12/2022 tale rettifica si riduce a € 3.542 a fronte dell'estinzione parziale dei crediti finanziari cui afferisce.

4. Crediti verso parti correlate

Le rettifiche verso parti correlate sono relative a crediti finanziari verso l'Amministratore, già illustrate al punto relativo ai crediti immobilizzati.

5. Attività per imposte anticipate

Secondo i principi contabili OIC un'entità iscrive imposte anticipate quando ha la "ragionevole certezza" del loro recupero. Secondo i principi contabili internazionali l'iscrizione è permessa quando esiste la "probabilità" del relativo recupero.

In conseguenza delle rettifiche operate per il passaggio agli IAS/IFRS, è stata iscritta la relativa fiscalità differita attiva, il cui dettaglio è illustrato nelle seguenti tabelle:

FISCALITÀ DIFFERITA ATTIVA AL 01/01/2022	Imponibile	Aliquota	Imposte
Storno degli oneri di quotazione	44.468	0,279	12.407
Crediti verso Amministratore	9.991	0,24	2.398
IAS19 - Benefici ai dipendenti	10.611	0,279	2.960
Altre già iscritte nei Bilanci separati			323
Totale	65.070		18.088

FISCALITÀ DIFFERITA ATTIVA AL 31/12/2022	Imponibile	Aliquota	Imposte
Rights of use: immobile	20.818	0,279	5.808
Rights of use: autoveicoli	1.586	0,195	310
Storno degli oneri di quotazione	594.919	0,279	165.982
Crediti immobilizzati verso parti correlate	3.542	0,240	850
IAS19 su fondo TFR	-	0,279	-
Totale	620.865		172.950

Le imposte anticipate iscritte nella Riserva FTA al 01/01/2022 ammontano complessivamente a € 5.358.

6. Rimanenze

Le rettifiche relative alle "Rimanenze" riguardano l'applicazione dell'IFRS 15 che comporta per i ricavi generati da contratti con i clienti, l'iscrizione del ricavo al momento dell'adempimento dell'obbligazione di fare indicata nel contratto. I principi contabili nazionali OIC permettono la suddivisione dei contratti con il cliente in molteplici obbligazioni di fare. Questo consente di avere diversi momenti in cui si realizza la Revenue Recognition, tipicamente alla consegna dell'Autorizzazione Unica (se presente) e/o alla consegna dell'impianto.

Con l'utilizzo dell'IFRS 15 i ricavi delle vendite vengono iscritti solo al momento dell'estinzione dell'obbligazione di fare della Società. L'unica obbligazione di fare rilevata per l'IFRS 15 all'interno dei contratti di vendita della Società è l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica (almeno che non sia indicato diversamente). Prima dell'estinzione dell'obbligazione di fare, le attività svolte vengono indicate nell'attivo fra le "Rimanenze" come "Attività derivanti da contratto" e iscritte con il metodo del cost-to-cost comprensivo del margine di commessa ripartito per lo stato avanzamento lavori. Gli importi ricevuti come compensi, precedentemente registrati a ricavo delle vendite, con l'applicazione dei nuovi standard, fino all'estinzione dell'obbligazione, sono registrati fra gli "Altri debiti correnti" come acconti da clienti.

Le variazioni dovute alla diversa Revenue Recognition imposta dai principi contabili internazionali porta al 01/01/2022 un aumento delle "Rimanenze" di € 0 con contropartita un

aumento degli “Altri debiti correnti” di € 0. La differenza fra i due importi è rilevata nella Riserva FTA. Al 31/12/2022, le registrazioni relative all’applicazione dell’IFRS 15 comportano una maggiore valorizzazione delle “Rimanenze” per € 0 e un incremento degli “Altri debiti correnti” per € 0 rispetto all’esercizio precedente per una rettifica totale degli acconti da clienti di € 0. La differenza derivante dal diverso riconoscimento dei ricavi delle vendite rettifica l’utile d’esercizio 2022.

7. Patrimonio Netto

La riserva FTA è composta da tutte le rettifiche apportate dalla transizione IAS/IFRS che hanno avuto impatto sullo Stato Patrimoniale al 01/01/2022. Possono essere così riepilogate:

- impatto della differente Revenue Recognition ai sensi dell’IFRS 15;
- applicazione dello IAS 19 per il calcolo dei benefici ai dipendenti, per la Società con riferimento al Fondo trattamento di fine rapporto;
- applicazione dello IAS 38 per la capitalizzazione degli importi relativi alle immobilizzazioni immateriali e al loro ammortamento;
- applicazione dello IAS 16 per la capitalizzazione degli importi relativi alle immobilizzazioni materiali e al loro ammortamento;
- applicazione dell’IFRS 16 per le immobilizzazioni in leasing ed in locazione;
- applicazione dell’IFRS 9 ai crediti finanziari;
- impatto della fiscalità differita sulla transizione.

Il dettaglio della Riserva FTA formata il 01/01/2022 è il seguente:

RISERVA FTA	01/01/2022
IAS19 - Benefici ai dipendenti	(10.611)
IAS19 - Effetto fiscale	2.960
Crediti verso Amministratore	(9.991)
Crediti verso Amministratore - Effetto fiscale	2.398
Totale	(15.244)

Non ci sono differenze di Riserva FTA tra Bilancio Separato e Consolidato.

Nelle “Altre componenti di Patrimonio Netto” le rettifiche riguardano le variazioni degli “altri componenti di Conto Economico complessivo”. Derivano perciò dagli utili e perdite attuariali relativi all’applicazione dello IAS 19 per i benefici ai dipendenti.

8. Benefici ai dipendenti

L’applicazione dello IAS 19 impone l’utilizzo di metodologie per il calcolo della passività derivanti da benefici ai dipendenti. Nel caso in trattamento, i benefici riguardano il trattamento di fine rapporto. Lo IAS 19 impone, non solo l’attualizzazione del debito per benefici ai dipendenti ma anche il calcolo attuariale per prendere in considerazione l’aspettativa di vita. Dall’applicazione di questa metodologia di calcolo al 01/01/2022 si registra una variazione in aumento del fondo trattamento di fine rapporto per € 10.611, che vede come contropartita la Riserva FTA al netto dell’effetto fiscale.

Al 31/12/2022, l’impatto complessivo dell’applicazione dello IAS 19 genera invece una riduzione del fondo di € 3.803 dato da:

- minori accantonamenti ed utilizzi per l’esercizio 2022 di € 3.096;

- oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione per € 594;
- perdite attuariali per € 11.911 (iscritta nella Riserva OCI al netto della fiscalità differita).

La riduzione del fondo di € 3.803 genera imposte differite passive di € 1.061.

9. Altri debiti

È stato oggetto di storno il risconto passivo iscritto al 31/12/2022 a fronte del contributo sotto forma di credito d'imposta per la quotazione delle piccole-medie imprese: il contributo è stato interamente portato a diminuzione della Riserva Sovrapprezzo Azioni per € 381.089 (quota di competenza a Conto Economico 2022 € 76.218 più storno del risconto passivo € 304.871).

10. Altre passività finanziarie

La rettifica principale riguarda l'applicazione dell'IFRS 16 per i beni in locazione (immobile e autoveicoli) con iscrizione di passività finanziarie a breve e a medio-lungo termine.

11. Debiti per leasing / locazioni

L'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di leasing / locazione comporta l'attualizzazione del debito derivante dal pagamento dei canoni di locazione e l'iscrizione nelle immobilizzazioni del Fair Value o Right of Use dei beni in leasing / locazione. L'attualizzazione è avvenuta attraverso l'utilizzo del metodo semplificato, facendo quindi partire l'applicazione del principio contabile non dall'inizio dei contratti, ma dalla data di prima applicazione degli IFRS (01/01/2022, che nel caso dell'immobile di Rivoli via Chivasso coincide con la data di decorrenza della locazione). L'utilizzo del metodo semplificato non ha perciò causato nessun intervento sulla Riserva FTA.

12. Differenze di prima applicazione tra Bilancio Separato e Bilancio Consolidato

L'unica differenza riguarda lo storno di oneri pluriennali capitalizzati in capo alla controllata Crumiere Energia srl per € 13.411.

Note Esplicative sul Conto Economico

1. Ricavi netti

Le variazioni relative ai ricavi delle vendite riguardano principalmente l'applicazione dell'IFRS 15 che impone una differente Revenue Recognition come evidenziato nella nota 6 dello Stato Patrimoniale. I principi contabili nazionali OIC permettono l'individuazione di più obbligazioni di fare all'interno del medesimo contratto di vendita con il cliente e quindi l'individuazione di differenti momenti per la registrazione dei ricavi di vendita. Si segnalano in particolare l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica dell'impianto e/o la consegna dello stesso. Con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e dell'IFRS 15 per i ricavi da contratti con il cliente, il contratto e quindi l'unica obbligazione della Società risulta estinguersi al momento dell'ottenimento dell'Autorizzazione Unica dell'impianto e/o della consegna dello stesso. Prima dell'ottenimento dell'Autorizzazione Unica, i costi sostenuti per la realizzazione dell'obbligazione sono contabilizzati quali "attività derivanti da contratto" con il metodo del *cost-to-cost*, che prevede la registrazione del margine di commessa lungo la durata della stessa a seconda dello stato avanzamento lavori. I compensi ricevuti fino all'ultimazione dell'obbligazione

sono registrati fra gli “Altri debiti” come acconti da cliente. L’impatto della rettifica sul Conto Economico 2022 comporta:

- registrazione di ricavi derivanti dagli esercizi precedenti per € 0. Si tratta di importi andati a ricavo negli esercizi precedenti la data di First Time Adoption, con l’applicazione dei principi contabili nazionali OIC, ma che con l’applicazione dell’IFRS 15 sono di competenza di esercizi successivi. Questo ha comportato al 1° gennaio 2022, come abbiamo visto in precedenza la registrazione di una riserva FTA per € 0;
- storno di ricavi riportati sui lavori in corso su ordinazione per contratti con clienti per i quali non è ancora avvenuta l’installazione per € 0 al termine dell’esercizio 2022;

È stata stornata dagli altri ricavi la quota di competenza 2022 (€ 76.218) del contributo sotto forma di credito d’imposta iscritto in seguito alla quotazione su EURONEXT Growth Milan di Altea Green Power S.p.A., avvenuta a febbraio 2022.

Non ci sono differenze tra Conto Economico Civilistico e Consolidato.

2. Costo del personale

L’applicazione dello IAS 19 sui benefici ai dipendenti porta ad una riduzione dei costi del personale di € 2.503 per l’esercizio 2022 che deriva da:

- minori accantonamenti ed utilizzi per l’esercizio 2022 di € 3.096;
- oneri finanziari derivanti dall’attualizzazione per € 594.

L’effetto attuariale (€ 11.911) è iscritto tra le “altre componenti di Conto Economico complessivo” al netto dell’impatto fiscale (€ 3.323).

A livello di Bilancio Consolidato, non essendo presenti benefici ai dipendenti nelle società controllate del Gruppo, non ci sono rettifiche di valore portate dalla transizione.

3. Altri costi operativi

Le rettifiche e riclassifiche riguardanti gli “Altri costi operativi” al 31/12/2022 concernono:

- storno di costi per godimento beni di terzi relativi a contratti di leasing/locazione (“*Rights of use*” su immobile e autoveicoli a noleggio) con l’applicazione dell’IFRS 16 (€ 79.448 di cui € 16.839 girocontati a costi per servizi);
- giroconto dei costi per servizi relativi alle automobili in noleggio per € 16.839: questa riclassifica deriva dall’applicazione dell’IFRS 16 in quanto i costi per servizi accessori alle automobili sono computati nel calcolo del debito finanziario e quindi nel *Fair Value* del bene (non è stata applicata la deroga prevista dal principio internazionale);
- a fronte dello storno dei costi per godimento beni di terzi, iscrizione di ammortamenti (€ 60.321) ed oneri finanziari su passività a breve e medio-lungo termine (€ 26.986);
- eliminazione di € 13.411 per oneri pluriennali non capitalizzabili, iscritti in capo alla controllata Crumiere Energia S.r.l.: questa scrittura costituisce l’unica differenza tra Conto Economico Civilistico e Consolidato.

Nel Conto Economico 2022, l’applicazione dell’IFRS 16 comporta un peggioramento del risultato dell’esercizio rispetto ai principi OIC di € 24.697 prima delle imposte ed € 17.807 dopo l’effetto fiscale.

4. Svalutazione e ammortamenti

L’applicazione dell’IFRS 16, come già visto in precedenza, porta ad una riduzione degli “Altri costi operativi” ed a un incremento delle “immobilizzazioni materiali” e dei “debiti finanziari”.

La loro capitalizzazione fra le immobilizzazioni materiali genera un aumento degli ammortamenti di complessivi di € 60.321. Oltre all'importo dei beni in leasing che vengono ammortizzati, bisogna tenere in considerazione anche l'impatto delle migliorie effettuate e capitalizzate su questi beni. Il loro effetto complessivo nell'esercizio è pari a € 0.

L'applicazione dello IAS 16 ha il seguente effetto sugli ammortamenti al 31/12/2022:

- differente inizio dell'ammortamento come richiesto dai principi contabili internazionali invece della mezza aliquota, come permesso dai principi contabili nazionali OIC. L'impatto della differenza non è significativo, pertanto non è stata contabilizzata.

L'applicazione dello IAS 38 per le immobilizzazioni immateriali ha le seguenti conseguenze sugli ammortamenti dell'esercizio:

- eliminazione degli ammortamenti relativi alle spese di IPO non capitalizzabili per € 153.187;
- applicazione dell'effettiva data di disponibilità all'uso delle immobilizzazioni invece dell'aliquota intera come prescritto dai principi contabili nazionali OIC. L'impatto della differenza non è significativo, pertanto non è stata contabilizzata;
- oltre a quanto evidenziato sopra, si evidenzia lo storno dell'ammortamento dei costi di manutenzione di beni di terzi per i quali viene applicato l'IFRS 16. Per l'esercizio 2022 il valore è pari a € 0.

5. Proventi/(Oneri) finanziari

Le rettifiche relative a proventi ed oneri finanziari riguardano:

- l'applicazione dell'IFRS 16 per le immobilizzazioni acquisite attraverso leasing/locazione con l'iscrizione di oneri finanziari per € 26.986;
- l'iscrizione di proventi finanziari relativi al credito verso l'Amministratore pari a € 6.449.

6

Relazione del Collegio Sindacale

ALTEA GREEN POWER SPA

Sede in Torino, Corso Re Umberto n° 8

Capitale sociale € 830.663,00 interamente versato

Registro Imprese di Torino n. 08013190015

Codice fiscale e Partita IVA n. 08013190015

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti ai sensi

dell'art. 153 del T.U.F. e dell'artt. 2429, comma 3, del codice civile

All'Assemblea degli Azionisti

della Altea Green Power S.p.A.

La presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 153 del T.U.F. e dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e fino alla data odierna la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché dalle previsioni contenute nell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010.

Nomina ed indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 novembre 2021 nelle persone di Fabrizio Morra (Presidente), Rosa Chirico (Sindaco Effettivo), Franco Cattaneo (Sindaco Effettivo), nonché di Roberto Nicola e Jolanda Fumia (Sindaci Supplenti). L'organo di controllo resterà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2024.

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina e successivamente, ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza nell'ambito del più ampio processo di autovalutazione dell'organo di controllo ai sensi della Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento delle società quotate.

Il Collegio Sindacale precisa che nel corso dell'esercizio nessuno dei suoi membri ha avuto, per conto proprio o di terzi, interessi in nessuna operazione societaria.

Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale nell'espletamento dei compiti di sua competenza ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 2403 del Codice Civile, dall'art. 149 del D. Lgs. n. 58 del 1998, dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, dalle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo effettuato, nel corso dell'esercizio, 5 riunioni della durata di circa 3 ore.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle assemblee degli Azionisti e, sulla base delle informazioni acquisite e disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo accertato che non sono state poste in essere operazioni, comprese quelle infragrupo e con parti correlate, atipiche e/o inusuali.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra Altea Green Power SpA e le sue controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 1998, assicurato dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti delle Società del Gruppo.

Abbiamo vigilato in merito agli adempimenti correlati alle norme del "Market abuse", della "Tutela del risparmio" e in materia di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. E' stato monitorata la procedura adottata dalla Società per la gestione delle informazioni privilegiate e rilevanti redatta alla luce delle Linee Guida CONSOB n. 1/2017.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dall'Organo Amministrativo, dai responsabili delle funzioni interessate, dall'Organismo di Vigilanza, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti ed attraverso l'esame dei documenti aziendali ed, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire, se non ribadire l'importanza di presidiare adeguatamente la funzione amministrativa e contabile alla luce dello sviluppo di business avuto dalla società nell'ultimo esercizio.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno della Società, mediante l'ottenimento di informazioni dall'Organo Amministrativo, dai responsabili delle funzioni interessate e dall'Organismo di Vigilanza, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo da ultimo incontrato lo scorso 26 gennaio 2024 la società BDO Italia SpA, incaricata dell'attività di revisione legale dei conti, dal cui scambio di informazioni non sono emersi dati o fatti rilevanti da segnalare nella presente relazione.

Abbiamo altresì incontrato l'Organismo di Vigilanza monocratico, Avv. Eleonora Pradal, acquisendo le necessarie informazioni sull'adeguatezza e sulla corretta attuazione del "*Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo*" ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

I Sindaci, inoltre, attestano che nel corso dell'esercizio 2023:

- non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.
- non sono stati notificati alla Società ricorsi relativi a denunce al Tribunale ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile;
- non è stato presentato al Collegio Sindacale alcun esposto.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge. Per completezza di informazione si anticipa che in data odierna ha reso all'Assemblea degli Azionisti la propria proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024, 2025 e 2026.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attività di vigilanza sui rapporti con Società controllate

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 1998.

Dagli incontri periodici con il management non sono emersi elementi di criticità da segnalare nella presente relazione.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

In relazione a quanto disposto dall'art. 2391-bis del Codice Civile, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, il cui obiettivo principale è quello di definire le linee guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni con parti correlate e declinarne ruoli, responsabilità e modalità operative atte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale.

In ossequio alla "Procedura relativa alla disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" adottata dalla Società il Consiglio di Amministrazione il 27 maggio 2022 ha proceduto alla nomina di un Comitato Parti Correlate, composto da tutti gli amministratori indipendenti di volta in volta in carica. In considerazione del fatto che nell'attuale Consiglio di Amministratore figurano due amministratori indipendenti, nelle persone della Dott.ssa Laura Guazzoni e del Dott. Marco Di Miceli, il comitato in questione si intende validamente costituito con la presenza di questi ultimi.

Nel corso del 2023, come anche ricordato nella Nota Integrativa al bilancio, non vi sono state operazioni con parti correlate.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione chiusasi il 28 marzo 2024 e consegnato ai Sindaci in tale data insieme alla relazione sulla gestione.

Il Bilancio d'Esercizio di Altea Green Power S.p.A. al 31/12/2022 era stato redatto secondo i principi contabili nazionali (emanati dall'OIC). Nel corso del 2023 è stata avviata la fase di transizione del Bilancio Civilistico, dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali (IFRS).

Il Bilancio Civilistico 2023 è stato quindi predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Il Bilancio Civilistico è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono stati valutati al *fair value*. La Società ha applicato principi contabili coerenti con quelli degli esercizi precedenti.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 di Altea Green Power SpA, redatto in conformità alle norme del Codice Civile integrate come detto dai principi contabili internazionali, chiude con un utile di €. 4.878.794, al netto delle imposte sul reddito, correnti, anticipate e differite, stanziato per €. 2.019.896.

Compete alla società di revisione BDO Italia SpA, incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Abbiamo preso atto che la relazione emessa dalla società di revisione in data odierna riporta il giudizio sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 senza rilievi, attestando che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

La relazione della società di revisione riporta anche il giudizio positivo sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e attesta che è redatta in conformità alle norme di legge.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e sul processo di predisposizione e presentazione dell'informativa di bilancio all'Assemblea degli Azionisti.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo non ha derogato alle norme di legge in materia di redazione del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma quarto, del Codice Civile.

Abbiamo, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

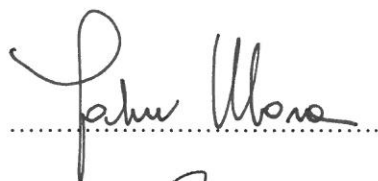
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'Organo di Amministrazione.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione.


Torino, 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Fabrizio Morra

Handwritten signature of Fabrizio Morra in black ink, written over a dotted line.

Rosa Chirico

Handwritten signature of Rosa Chirico in black ink, written over a dotted line.

Franco Cattaneo

Handwritten signature of Franco Cattaneo in black ink, written over a dotted line.

7

Relazione della Società di Revisione

ALTEA GREEN POWER S.P.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Altea Green Power S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Altea Green Power S.p.A. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La Sezione 5 "Relazione sul passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Altea Green Power S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Altea Green Power S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Altea Green Power S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Altea Green Power S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.



Massimo Siccardi
Socio

Stampato su carta FSC®.

Il logo FSC® identifica prodotti che contengono carta proveniente da foreste gestite secondo i rigorosi standard ambientali, economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council.



Altea Green Power S.p.A.

SEDE OPERATIVA

Via Chivasso, 15/A - 10098 Rivoli (TO) - Italy

SEDE LEGALE

Corso Re Umberto, 8 - 10121 Torino - Italy

info@alteagreenpower.com

www.alteagreenpower.com